



UNIONE TURISTICA LAGO D'ORTA

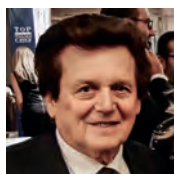
ITINERARI
in MOUNTAIN BIKE
del LAGO D'ORTA

+ SPECIAL E-BIKES ⚡



BENVENUTI AL LAGO D'ORTA

Pronti a pedalare? Il nostro amato Lago d'Orta e i suoi dintorni sono la perfetta destinazione per gli amanti della mountain bike e per chi è alla ricerca di un turismo più consapevole. Dal Mottarone o dalla selvaggia Valle Strona, giù fino alle sponde del lago, passando per dolci colline, boschi affascinanti e prati rigogliosi, incrociando villaggi fiabeschi. Questo magnifico territorio, ricco di sentieri caratteristici e unici, saprà stupirvi per la varietà di paesaggi ed esperienze che sa regalare. Potrete arrampicarvi fino alle cime delle nostre splendide montagne, divertirvi sui saliscendi delle nostre colline o pedalare a fior d'acqua, senza tralasciare i gioielli d'arte e di architettura, chiese antiche e borghi dove il tempo sembra essersi fermato. Inoltre siamo in un territorio di assoluta eccellenza per ospitalità e ricchezza agroalimentare. Potrete fermarvi in una delle oltre 50 strutture ricettive o deliziarsi con una sosta gourmet in uno degli ottimi ristoranti che vi segnaliamo in questa guida. Il Lago d'Orta è una destinazione ideale anche perché ha scelto con lungimiranza di investire in uno sviluppo sostenibile, coniugando ospitalità, sport e cultura. Il futuro è qui e crediamo debba coniugarsi il più possibile con l'ambiente. Per questo la nostra guida è fra le prime in Italia dedicata anche a chi utilizza biciclette a pedalata assistita. Tutti potranno visitare su due ruote il nostro territorio ancora integro, conoscere le piccole aziende agricole che se ne prendono cura e godere della nostra quotidianità fatta di bellezza, storia, arte e fede. Quindi buon viaggio a tutti voi, come diceva Alex Langer, "più lenti, più dolci, più profondi".



Oreste Primatesta
Presidente Unione Turistica Lago d'Orta





1 - ORTA SAN GIULIO E I SUOI GIOIELLI Natura e cultura al cospetto del lago più romantico d'Italia	pagina 3
2 - LA RIVIERA DI PETTENASCO Giardini, paesaggi e viste indimenticabili	pagina 7
3 - DAL LIDO DI GOZZANO A RONCO A fior d'acqua tra canneti e villaggi lacustri	pagina 11
4 - TORRI ANTICHE E SACRI MONTI Storia e spiritualità intorno al lago	pagina 15
5 - TRA VIGNE E CICOGNE DEL MONTE FENERA Terre di vino e colline in pace con il mondo	pagina 19
6 - LA FEDE A SPASSO NEL BLU Giganti di pietra e selvagge foreste incantate	pagina 23
7 - GIRO DEGLI ALPEGGI DI QUARNA Pedalare tra malghe e boschi suggestivi	pagina 27
8 - SULLE VIE DELLA TRANSUMANZA Fra gli antichi alpeggi del Mottarone	pagina 31
9 - DA CESARA ALL'ALPE SACCHI Verdi pascoli, al confine con la Valsesia	pagina 35
10 - SEGUENDO IL Fiume AGOGNA Lungo le acque fra cascate e ville storiche	pagina 39
11 - LA SELVAGGIA VALSTRONA Uno splendido itinerario nell'antica valle Walser	pagina 43
12 - LE VIE AMENE DEL PERCORSO INDACO Sentieri incantati nell'oasi del WWF	pagina 47
13 - GIRO DEL LAGO D'ORTA Il lago e le sue bellezze a 360°	pagina 51



QR CODE
PER RAGGIUNGERE
IL PUNTO DI PARTENZA



QR CODE
PER SCARICARE
LA TRACCIA GPX



PARTENZA



DISLIVELLO



DISTANZA



TEMPO BIKE



TEMPO E-BIKE



VELOCITÀ MEDIA



PENDENZA



PUNTO DI RITORNO

Avvertenza

Le tracce sono rese disponibili tramite download con mere finalità di informazione e promozione del territorio. Chi decide di affrontare il percorso si assume la responsabilità per rischi e pericoli a cui si può andare incontro, considerando che la percorribilità e lo stato delle strade e dei sentieri muta nel corso del tempo. Non sussiste alcun obbligo dell'Unione turistica del lago d'Orta in merito all'aggiornamento delle informazioni del sito, su cui sono raccolti gli itinerari percorsi dai realizzatori. L'Unione turistica del lago d'Orta declina pertanto ogni responsabilità per conseguenze legate all'uso delle tracce o delle informazioni legate a questa guida e alle schede in essa riportate e sul sito.

1

Carcegna / Pettenasco / Sacro Monte / Orta San Giulio / Legro / Carcegna

ORTA SAN GIULIO E I SUOI GIOIELLI

Natura e cultura al cospetto del lago più romantico d'Italia

Difficoltà percorso: FACILE

INFORMAZIONI

SINGLE TRACK		1.31 km
SENTIERO		3.21 km
PISTA CICLABILE		0.50 km
STRADA MINORE		3.30 km
STRADA ASFALTO		6.22 km

PERIODO CONSIGLIATO: GENNAIO / DICEMBRE

 **Pettenasco**

 **462 m**

 **14,2 km**

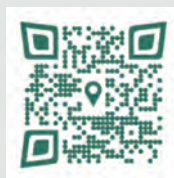
 **1:09 ore**

 **0:54 ore**

 **8,9 Km/h**

 **12%**

 **Carcegna**



VAI AL PUNTO
DI PARTENZA



MANGIARE e DORMIRE NEI DINTORNI

Hotel Ristorante Villa Crespi
Hotel Ristorante San Rocco
Hotel Ristorante Leon D'Oro
Hotel Ristorante Locanda di Orta
Hotel la Contrada dei Monti
B&B Al Dom
Ristorante Ai Due Santi
Ristorante La Motta

Bistrot Pane & Vino
Ristorante Pizzeria Il Pozzo
Bar tavola calda Stop civico 26

Percorso incantevole, che coniuga panorami unici, arte e natura. Principalmente su asfalto e ciottolati, è adatto a tutti, anche a chi non è particolarmente allenato.

Si parte dal paesino di **Carcegna**.

Ci inoltriamo lungo il ciottolato costeggiato da case in pietra di stile italiano.

Seguendo la traccia Gps ci ritroviamo ben presto su una strada in terra battuta e ghiaia fino a un incrocio che, proseguendo sulla sinistra, ci condurrà dopo circa 300 m al paese di Pettenasco. Avvicinandoci incontreremo il fiume Pescone e un meraviglioso ponte romano, sotto il quale sgorga la fonte d'acqua purissima "Paganetto".

A **Pettenasco** ci accoglierà subito la chiesa parrocchiale dedicata a Sant'Audenizio che, sul lato settentrionale, conserva il medioevale campanile romanico, uno fra i più antichi dell'intera Riviera.

Da qui inizierà la nostra pedalata lungo lago sulla passeggiata che prende il nome dall'avvocato inglese Peter Benenson, fondatore di Amnesty International, uno dei più fedeli amici di Pettenasco e del lago dove amava trascorrere le sue vacanze.

Al cospetto delle acque limpide del lago sulla destra e di incantevoli giardini in fiore sulla sinistra ci avvicineremo a Orta lungo la sponda orientale, accompagnati dagli aromi di gelsomino, rose e sempre verdi. Troveremo spiagge libere e private, pontili, la foce del fiume Pescone, la



SCARICA GPX



scultura “la fionda” firmata da Roselyne Elutti e soprattutto godremo di una vista incantevole. Alla conclusione del percorso ci ritroveremo sulla strada asfaltata nei pressi dell’Hotel L’Approdo.

Mantenendo la destra, proseguiamo lungo la strada: pochi minuti e avremo raggiunto la rotonda che precede Orta. Qui sorge l’imponente Villa Crespi, incantevole riproduzione di un palazzo moresco e rinomato hotel e ristorante reso celebre dallo chef stellato Antonino Cannavacciuolo. Mantenendo la destra, dopo qualche metro imboccheremo la via in salita sulla sinistra, in direzione del **Sacro Monte**.

Dopo qualche tornante raggiungeremo la sommità della collina che ci introdurrà nell’atmosfera fuori dal tempo di questo luogo unico. Qui, in un bosco di pini e faggi, in un percorso a spirale sorgono 20 cappelle dedicate alla vita di San Francesco D’Assisi. Realizzate dal 1591 alla metà del Settecento e arricchite da logge e porticati, ospitano 376 statue in cotto in dimensioni e fattezze realistiche che raccontano scene molto vivide e suggestive la vita del santo. Oltre alla maestria di questi grandi artisti, il Sacro Monte è reso magico dalla natura che lo circonda e dalla vista struggente che regala affacciandosi su Orta e sull’Isola di San Giulio. “Uno dei luoghi più suggestivi al mondo”, come lo definì Nietzsche.

A questo punto potremo scendere verso il paese di **Orta San Giulio**, sfilando di fronte a una fontana monumentale, una meravigliosa statua di Francesco D’Assisi fino ad arrivare alla Chiesa dell’Assunta. La bella e larga via selciata ci condurrà alla piazza Mario Motta, il salotto di Orta, cuore della vita cittadina. Abbracciata su tre lati da vecchi palazzotti, portici e ippocastani, la piazza accoglie il Palazzo della Comunità, o Broletto, risalente al 1582. Da qui si gode una incredibile vista sul lago e sulla romantica Isola di San Giulio con il Palazzo dei Vescovi, il campanile della Basilica di San Giulio e ville d’epoca che si ergono tra acqua e cielo.

Dalla piazza si diramano una serie di viuzze caratteristiche, strette e tortuose,





chiuso al traffico e ricche di palazzi signorili di stili diversi, ma anche di caratteristici negozi e locali. Risaliti in sella, ci dirigeremo sulla sinistra della piazza, superando la chiesa della Santa Trinità, sempre costeggiando il lago.

Continuando lungo la strada, sulla destra, potremo fare una piccola deviazione scendendo a Ortello, un piccolo golfo che in passato ospitava un antico villaggio di agricoltori e pescatori, dove oggi si trova un pontile dove attracca il traghetto e una graziosa spiaggetta di sabbia e ghiaia.

Tornando alla strada principale risaliremo verso Villa Crespi e la rotonda alle porte di Orta.

A questo punto, prendendo la strada sulla nostra destra, potremo proseguire la nostra pedalata verso la piccola frazione di **Legro**, diventata meta turistica grazie ai simpatici affreschi dipinti sulle facciate delle case da artisti italiani e stranieri con poesie di Gianni Rodari e scene di film girati sulle sponde del Lago d'Orta.

Aiutandoci sempre con il Gps, torneremo a Carcegna e alla sua parrocchiale, fino a chiudere il nostro itinerario tornando al punto di partenza.

HIGHLIGHTS

DA NON PERDERE
VISUALIZZA LA NOSTRA
GUIDA ONLINE CON
L'ITINERARIO, I PUNTI DI
INTERESSE E LE INFO
SUL PERCORSO.



PETTENASCO



RIVIERA



VILLA CRESPI



SACRO MONTE



SALITA DELLA MOTTA



IL BROLETTO



ISOLA SAN GIULIO



PIAZZA MOTTA



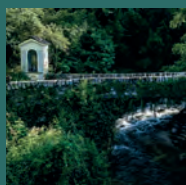
ORTELLO



LEGRO



CARCEGNA



PONTE ROMANO

2

Pettenasco / Pratolungo / Crabbia / Borca / Monte Barro / Agrano / Pettenasco

LA RIVIERA DI PETTENASCO

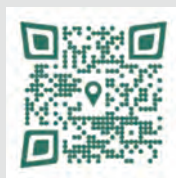
Giardini, paesaggi e viste indimenticabili

Difficoltà percorso: INTERMEDIO

INFORMAZIONI

SINGLE TRACK		3.87 km
SENTIERO		5.70 km
PISTA CICLABILE		0 km
STRADA MINORE		3.80 km
STRADA ASFALTO		6.60 km

PERIODO CONSIGLIATO: GENNAIO / DICEMBRE

 **Pettenasco** **1024 m** **19,4 km** **1:57 ore** **1:23 ore** **media** **24%** **Agrano**VAI AL PUNTO
DI PARTENZA

MANGIARE e DORMIRE NEI DINTORNI

Hotel Ristorante Giardinetto
Hotel Ristorante L'Approdo
Riviera Lake Resort
Hotel Ristorante Sibilla Cusiana
B&B Il Barsot
Casa vacanze Skipper
Appartamenti Cascina Thumas
Hotel ristorante Madonna della Neve

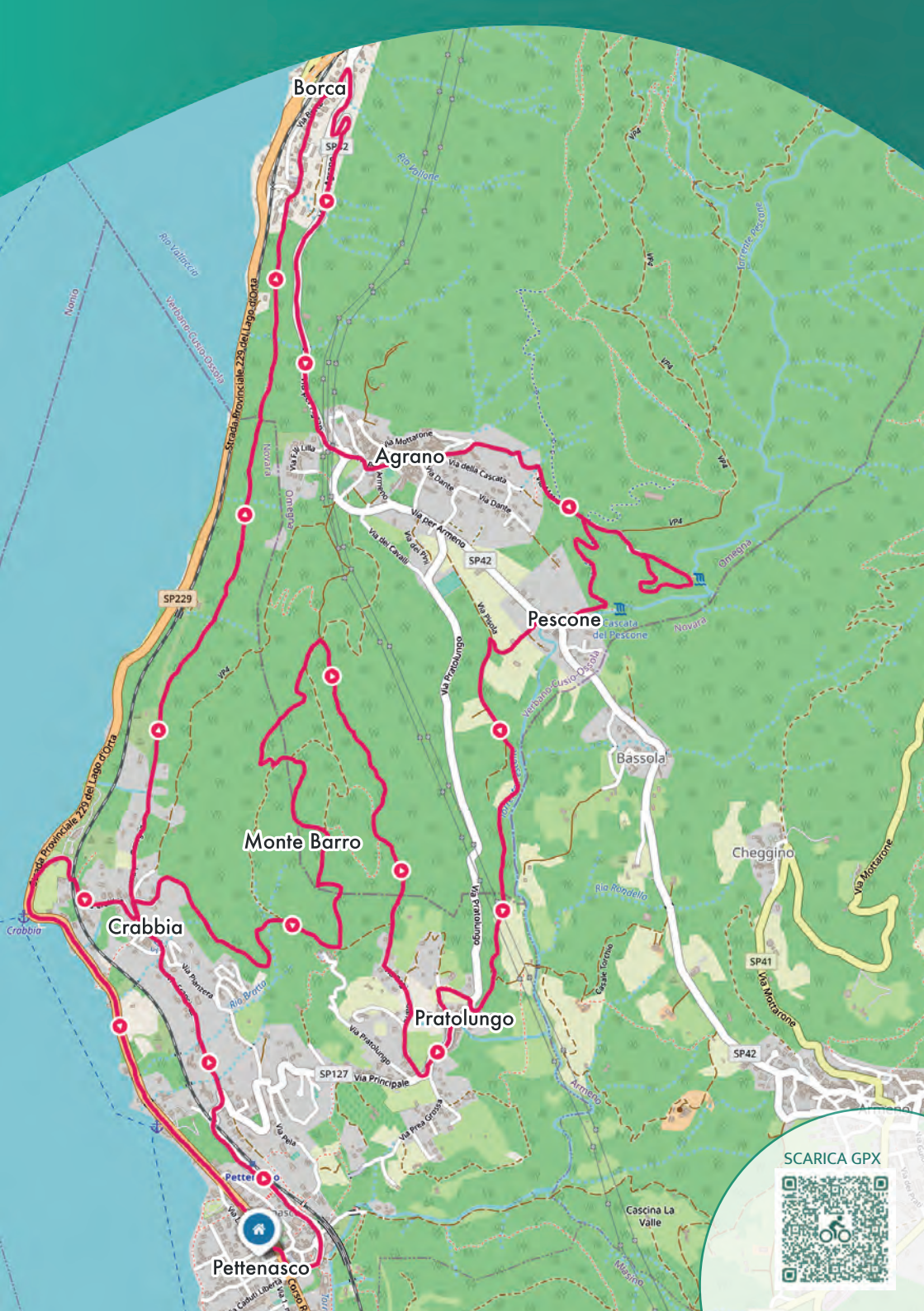
Appartamenti Al Pescone
Villa Antica Colonia
Camping Allegro
Camping Verdelago
Camping Punta Crabbia
Ristorante Pizzeria Il Cormorano
Ristorante Pizzeria Dolphins

Alla scoperta dei borghi che abbracciano il Lago d'Orta, fra scorci pittoreschi e incantevoli panorami sulle acque e sulle vallate circostanti. Questo anello, pur non presentando grandi difficoltà, è dedicato a ciclisti con un discreto allenamento: non mancano infatti salite e tratti che richiedono una buona capacità di guida. La prima parte del percorso è su strada asfaltata mentre a seguire si alterneranno anche passaggi in terra battuta e single track nella lussureggiante vegetazione caratteristica della Riviera e delle colline alle sue spalle.

Saliamo in sella a **Pettenasco**, località affacciata sul lago d'Orta, molto apprezzata soprattutto nella stagione estiva. Iniziamo il nostro percorso nei pressi della chiesa parrocchiale di Santa Caterina.

Avanzando verso nord per 120 metri imboccheremo via Vittorio Veneto e sulla sinistra entreremo in una piccola strada secondaria. Ben presto incroceremo il Museo dell'arte della tornitura del legno, che racconta la storia di questa tecnica di produzione dagli inizi del Novecento a oggi.

Avanziamo nel nostro percorso per via Stazione per circa 600 metri e tenendo la destra superiamo il passaggio a livello. Arrivati all'incrocio terremo la sinistra per via Francisca per altri 170 metri circa, Dritti su via della Chiesa, proseguiremo in direzione di **Crabbia**, frazione di Pettenasco resa pittoresca da case d'epoca e piccolì, suggestivi, vicoli.



SCARICA GPX



Qui incontreremo la chiesa di San Martino, che custodisce una pregevole pala d'altare raffigurante Sant' Anna.

Dirigendoci sulla destra in via Agrano arriveremo dopo poco a un'incrocio e tenendoci sulla sinistra avanzaeremo in Via per Omegna. Qui parte un bel sentiero nel verde: pedaleremo lungo prati affacciati sul lago e ci addentreremo per circa 3 km nella vegetazione, sempre più fitta, con piccoli torrenti d'acqua che in alcuni punti dovremo superare accompagnando il mezzo a piedi. Proseguendo su strada secondaria in direzione **Borca**, dopo circa 50 metri tenendo la sinistra ci troveremo a un bivio e all'intersezione sulla destra con via Franco Martinoli. Nella frazione di Borca passeremo davanti alla Chiesa di San Gottardo. Dopo altri 375 metri, seguiamo il Gps per via Borca e giriamo per via Agrano, prendendo la via asfaltata che ci porta al paese di **Agrano**, alle pendici del Mottarone a quota 450 metri.

Il villaggio è conosciuto per la "Mummia di Agrano", salma di una giovane donna lì seppellita intorno al 1740, miracolosamente mantenutasi integra e conservata sul retro della Chiesa parrocchiale di San Maiolo, divenuta con il tempo oggetto di devozione locale. Svolteremo dopo poco in via Giulio Isotta e tenendoci sulla sinistra su via Selviana. All'intersezione ci manterremo sulla sinistra in via del Rivo e, poco dopo, sulla destra arriveremo in via Mottarone, incontrando il famoso torrente Pescone, principale immissario della sponda orientale del lago d'Orta.

Superata una curva a gomito, tenendoci a sinistra su via per Armeno, raggiungeremo poco dopo il piccolo borgo montano di **Bassola**, tutto vicoli, portali e case in pietra a vista. Ci troviamo nuovamente a un bivio e, procedendo sulla destra, seguiamo il sentiero che ci conduce a **Pratolungo**, conosciuto fino a pochi decenni fa per i suoi meravigliosi frutteti. Sarà un piacere pedalare nella quiete di questo antico borgo, ancora non intaccato dal turismo di massa, nonostante il notevole panorama sulle acque azzurre del lago d'Orta. Oltre alla chiesa di San Grato, incontreremo Villa Fortis, ex tenuta agricola ristrutturata dal noto



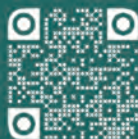


industriale Alberto Alessi. Risalente al diciassettesimo secolo, si estende su circa 6 ettari di terreni, oggi convertiti alla produzione di Pinot Nero e Chardonnay. Nel centro del paese, accanto al circolo ricreativo, imboccheremo il sentiero che ci condurrà sul **Monte Barro**. Il percorso si snoda sul versante orientale della montagna, raggiungendo senza strappi le due punte della vetta a 639 metri. Il punto più alto è indicato da una croce e viene chiamato “Muntagnin dal Zicar”. Godiamo dell'ampio e incantevole panorama sul Lago d'Orta e sulle valli del circondario prima di rimetterci in sella. Seguendo le indicazioni per Pettenasco (o seguendo la traccia Gps del nostro percorso) inizieremo la discesa. Siamo quasi in dirittura di arrivo: proseguiamo lungo via Principale, sulla sinistra via Gino Fara Forni e, ancora a sinistra, via Parrocchiale e via Vittorio Veneto, fino a chiudere il nostro percorso tornarno al punto partenza.



HIGHLIGHTS

DA NON PERDERE
VISUALIZZA LA NOSTRA
GUIDA ONLINE CON
L'ITINERARIO, I PUNTI DI
INTERESSE E LE INFO
SUL PERCORSO.



PETTENASCO



I VIGNETI



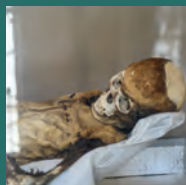
PUNTA DI CRABBA



BORCA



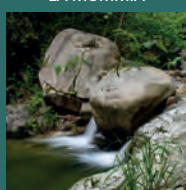
MONTE BARRO



LA MUMMIA



AGRANO



PESCONI



BASSOLA



PRATOLUNGO



IL MULINO



LUNGOLAGO

3

Lido Gozzano / Lagna / Pella / Ronco / Lido Gozzano

DAL LIDO DI GOZZANO A RONCO

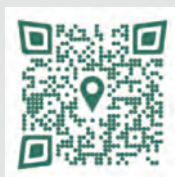
A fior d'acqua tra canneti e villaggi lacustri

Difficoltà percorso: FACILE

INFORMAZIONI

SINGLE TRACK		4.15 km
SENTIERO		0.43 km
PISTA CICLABILE		0 Km
STRADA MINORE		2.44 km
STRADA ASFALTO		13.20 km

PERIODO CONSIGLIATO: GENNAIO / DICEMBRE

 **Lido Gozzano**
 **378 m**
 **20,8 km**
 **1:14 ore**
 **0:51 ore**
 **facile**
 **4%**
 **Ronco**

**VAI AL PUNTO
DI PARTENZA**


MANGIARE e DORMIRE NEI DINTORNI

Hotel Casa Fantini
 Ristorante Blu lago café
 Hotel Ristorante Le Betulle
 Antico Albergo Alzese
 Ristorante San Giulio
 Ristorante Da Venanzio
 Ristorante L'imbarcadere

Un itinerario semplice ma capace di regalare grandi emozioni. Se volete vivere appieno il lago d'Orta a fior d'acqua, questo facile percorso fa per voi. Non dimenticate di portare anche il costume così da potervi rinfrescare lungo la via.

Il punto di partenza è il lido di **Gozzano** premiata nel 2020 con la bandiera Blu e il riconoscimento di spiaggia più pulita del Piemonte. Alla fine dell'ampio, strategico, parcheggio parte sulla sinistra il sentiero che ci condurrà lungo la costa, con una piccola fontana sulla sinistra per riempire la borraccia prima di partire.

Il percorso si sviluppa seguendo per circa 1 km una cinta di sassi e sulla destra il canneto, offrendoci subito la preziosa occasione di avvistare fra le canne del lago diverse specie di uccelli selvatici, come lo svasso e il tarabusino caratteristici di queste acque.

Superato il percorso sterrato, una lieve salita sulla sinistra ci porta su un nuovo tratto asfaltato. Lungo la strada una serie di ville e giardini affacciati sul lago, prati e alberi da frutto fanno da contraltare al blu continuo del lago.

Alla fine del rettilineo una nuova leggera salita conduce a un bivio. Prendiamo la strada ridotta asfaltata sulla destra e scendiamo ancora lungolago tra ville antiche e piccole pittoresche darsene nascoste fra le fronde.

Il silenzio è padrone in questi luoghi. Sfiliamo tra le cinte colorate delle dimore d'epoca fino a raggiungere lo spiazzo



SCARICA GPX



di un piccolo ristorante. Lì inizia un nuovo tratto di sentiero sterrato, che si addentra nel verde, sempre costeggiando il lago. Attenzione ai pedoni che in fine settimana potrebbero essere numerosi mentre il sentiero si fa stretto. Dopo 600 metri all'ombra si sbucca nell'ampia spiaggia di Lagna, con il suo pontile e la sua rinfrescante pineta alle spalle.

Proseguendo, si svolta a sinistra: la strada sale repentina per 150 metri per riprendere poi pianeggiante fino a raggiungere il villaggio di **Lagna**. Uno splendido lavatoio dell'800 e una serie di piccoli corsi d'acqua rinfrescano la via. Alla fine del centro abitato si attraversa il fiume su un ponticello o, per i più sportivi, direttamente attraverso il suo fondo.

A questo punto ci troviamo sulla statale che collega San Maurizio d'Opaglio con Pella. Facendo attenzione al traffico - soprattutto nei giorni festivi - percorriamo i primi 400 metri di strada asfaltata e svoltiamo a destra. Pedaliamo per altri 600 metri superando **Roncallo al lago** e, a seguire, la splendida parrocchiale di San Filiberto con la sua magica cornice di piccole cappelle della via Crucis e il suo antico campanile, ritto al cospetto del lago. In questo punto c'è anche la possibilità di imbarcare la bici sul traghetto di linea che porta a Orta, facendo tappa sull'isola di San Giulio. Proseguendo su strada lungolago il percorso conduce a **Pella**, uno dei borghi più antichi del Cusio. La strada pedonale costeggia le acque punteggiate di candide barche ormeggiate al cospetto della torre medievale fino ad aprirsi nella piazzetta centrale. Tappa ideale per una veloce sosta il pacifico paesino è ricco di interessanti spunti storici, come le due chiesette cinquecentesche di San Giovanni Battista e di Sant'Albino vescovo, l'antico lavatoio che consentiva alle donne di fare il bucato anche quando le condizioni meteorologiche impedivano di avvicinarsi al lago e, ancora, l'ex cartiera Sonzogno.

Rimontati in sella, seguiamo il percorso salendo per Via Roma fino a tornare sulla strada asfaltata, e svoltiamo a destra. Da qui la nostra pedalata ci conduce al villaggio di **Ronco** dove termina la strada: circa 5 km di pace, tra il verde





dei boschi e il blu del lago. Sulla via non mancano scorci suggestivi e inconsueti sull'isola di San Giulio e sulle acque del lago, come quello che regala la piccola cappelletta dei pescatori. Raggiunto **Ronco**, lasciamo la bicicletta per una piccola visita a piedi nella quiete delle due viuzze, racchiuse fra dimore d'epoca e il pontile.

La via del ritorno segue lo stesso tracciato fino a Pella, dove una piccola deviazione sulla destra ci permette di attraversare il torrente Pellino percorrendo un caratteristico ponte a schiena d'asino. Seguendo la cartellonistica per San Filiberto, un sentiero ben tenuto ci conduce attraverso il bosco attraversando un ponte di legno e un'area di sosta nel verde. Dopo 500 metri ci ritroviamo di nuovo lungolago per tornare nuovamente a Gozzano e concederci magari in chiusura un bel tuffo refrigerante. Un itinerario per tutti, ideale anche per i piccoli, concedendosi una merenda o portandosi il pranzo al sacco. Una occasione per una vera giornata di lago.

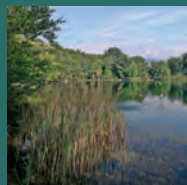


HIGHLIGHTS

DA NON PERDERE
VISUALIZZA LA NOSTRA
GUIDA ONLINE CON
L'ITINERARIO, I PUNTI DI
INTERESSE E LE INFO
SUL PERCORSO.



LIDO



IL CANNETO



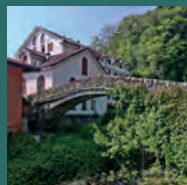
LAGNA



PRATERIE DI LAGO



SAN FILIBERTO



PONTE PELLINO



PELLA



IMBARCADERO



RONCO



FORTE SAN GIULIO



MADONNA PESCATORI



MADONNA SEL SASSO

4

Pezzasco / Miasino / Vacciago / Corconio / Bolzano Novarese / Monte Mesma / Ameno

TORRI ANTICHE E SACRI MONTI

Storia e spiritualità intorno al lago

Difficoltà percorso: INTERMEDIO

INFORMAZIONI

SINGLE TRACK		1.89 km
SENTIERO		3.15 km
PISTA CICLABILE		0 m
STRADA MINORE		2.05 km
STRADA ASFALTO		11.90 km

PERIODO CONSIGLIATO: GENNAIO / DICEMBRE



Pezzasco



547 m



19,6 km



1:36 ore



1:13 ore



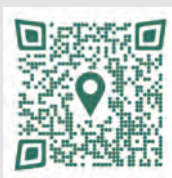
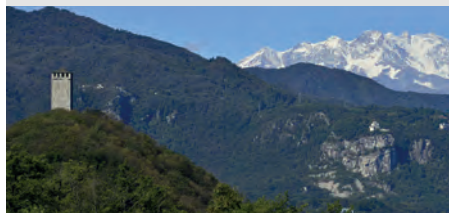
12,2 Km/h



14%



Bolzano Novarese

VAI AL PUNTO
DI PARTENZA

MANGIARE e DORMIRE NEI DINTORNI

Hotel Ristorante Monte Rosa
 Hotel Ristorante La Genzianella
 B&B Fattoria del Pino
 Residence La Darbia appartamenti
 Casa vacanze La baia d'acquadolce
 Ristorante Sant' Antonio
 Ristorante Antico Agnello
 Ristorante B&B Ca Mea

Percorso di livello intermedio, immerso nella natura e nella spiritualità.

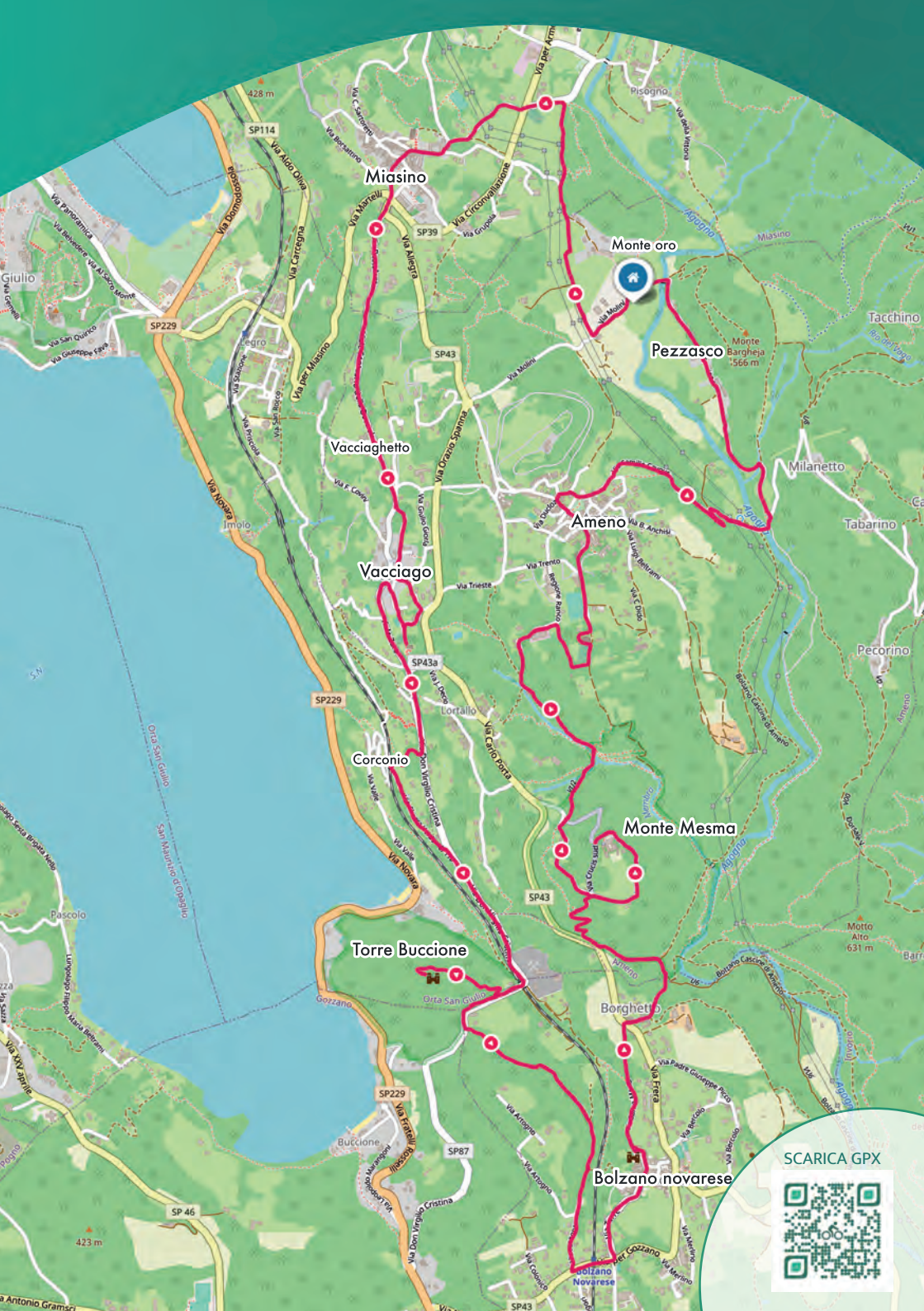
Saliamo in sella a **Miasino**, lungo la via Circonvallazione nei pressi del noleggio E-Bike MTB E-Motion e ci dirigiamo verso il centro abitato, costeggiando fin da subito prati e pascoli punteggiati di placide mucche e vitelli.

Imboccando un tratto di strada battuta sulla destra ci ritroveremo ben presto nel cuore del paesino, ai piedi della maestosa parrocchiale in granito bianco e pietra, dedicata a San Rocco e dichiarata monumento nazionale.

Superata via Umberto I, inizieremo a pedalare sui meravigliosi ciottolati di Piazza Beltrami su cui si affaccia l'oratorio di Santa Maria e la parte centrale di Villa Nigra, splendido esempio di residenza aristocratica di campagna, tra le più belle dell'intero Cusio.

Proseguendo per via Tenente Paolo Solaroli imbocchiamo la strada panoramica che ci conduce verso il paesino di **Vacciago**, sfilando accanto all'imponente santuario della Madonna della Bocciola. Sorto in seguito a un miracolo del 1500, il piazzale antistante la chiesa si gode di un panorama unico, che abbraccia il lago, l'Isola di San Giulio, Madonna del Sasso e più in là il Monte Rosa.

Proseguendo in Vacciago imboccando via Bardelli sulla sinistra si incontrerà la Fondazione Calderara, una casa-studio che custodisce opere di pittura e scultura contemporanea, e, poco più avan-



SCARICA GPX



ti in posizione sopraelevata e isolata, infine, la fascinosa Chiesa Parrocchiale Sant'Antonio Abate.

Tornando indietro e avanzando su strada in direzione di Gozzano troveremo un bivio che conduce alla piccola e fascinosa frazione di **Corconio**: poche case, isolate nel verde e avvolte nel silenzio, fra minuscole e tortuose viuzze, che portano alla Chiesa Santo Stefano, affacciata sul piccolo borgo e sulla caratteristica casa Bonola.

Dal centro di Corconio si svolta a sinistra, seguendo le indicazioni per la torre di Buccione, avamposto militare di grande importanza fin dal X secolo, oggi omonima riserva naturale. La salita ghiaiosa a tratti è ripida ma in poco più di una decina di minuti permette di raggiungere la torre e la sua incredibile vista. Ridiscesi e ritornati alla strada asfaltata, troveremo sulla sinistra, con l'aiuto del GPS, un sentiero che si immerge nel verde, in un bosco di meravigliose querce e piante di sambuco. Sulla destra del percorso troveremo la fonte della Bersanella, le cui acque si dice arrivino direttamente dal monte Rosa, e un'aria di sosta a essa dedicata dove rinfrescarci. Proseguiamo mantenendoci sulla sinistra per ritrovarci nei pressi della stazione ferroviaria di Bolzano Novarese.

Seguendo la strada e costeggiando le prime case, supereremo le mura del castello di **Bolzano Novarese**, raggiungendo la zona del Borghetto dove ci addenteremo, con l'aiuto del GPS, in un magico sentiero verde, ricco di felci e una fitta vegetazione fiorita.

Tornati lungo la strada, troveremo sulla destra la Via Crucis che sale al Monte Mesma con le sue 14 cappellette del XVII secolo. Con tenacia affrontiamo la salita, lungo il percorso ciottolato che sale a tornanti, immergendoci nella Riserva naturale speciale, fino a raggiungere sulla sommità della collina il convento francescano dei Frati minori e la chiesa dedicata a San Francesco. Dal piccolo sagrato immerso nel silenzio si può godere una delle viste più belle del Lago d'Orta e del Monte Rosa all'orizzonte. Se avete la fortuna di trovarlo aperto, non perdetevi l'occasione di visitare i due incantevoli chiostri settecenteschi del



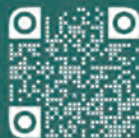


convento. Scendendo sulla strada asfaltata, arriveremo velocemente ad **Ameno** e, proseguendo nel percorso, incontreremo un piccolo ponte romano che attraversa il torrente Agogna. Con un po' di fortuna e negli orari adatti potremmo avvistare qualche animale selvatico che viene a dissetarsi nelle sue limpide acque. Chiudiamo l'itinerario, pedalando in piano su strada sterrata, tra le cascine e i pascoli di **Pezzasco**. Fra placide mucche, pecore e atletici cavalli, pedaliamo fino a raggiungere nuovamente Miasino e chiudiamo il percorso visitando questo antico borgo, con una tappa doverosa a Villa Nigra, alla imponente chiesa parrocchiale, che sovrasta il paese, e alle preziose opere d'arte che custodisce.



HIGHLIGHTS

DA NON PERDERE
VISUALIZZA LA NOSTRA
GUIDA ONLINE CON
L'ITINERARIO, I PUNTI DI
INTERESSE E LE INFO
SUL PERCORSO.



MIASINO



VILLA NIGRA



LA BOCCIOLA



CALDERARA



SAN GAUDENZIO



CORCONIO



TORRE DEL BUCCIONE



BARSANELLA



BOLZANO NOVARESE



MONTE MESMA



AMENO



PONTE ROMANO

5

Maggiora / San Bernardo / Castagnola / Cavallirio / Boca / Maggiora

TRA VIGNE E CICOGNE DEL FENERA

Terre di vino e colline in pace con il mondo

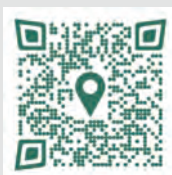
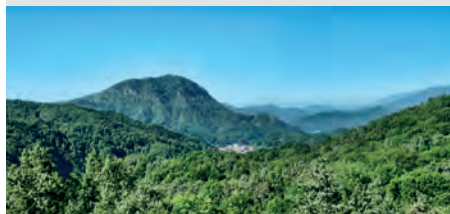
Difficoltà percorso: INTERMEDIO

INFORMAZIONI

SINGLE TRACK		2.57 km
SENTIERO		10.05 km
PISTA CICLABILE		0 m
STRADA MINORE		1.47 km
STRADA ASFALTO		5.50 km

PERIODO CONSIGLIATO: MARZO / NOVEMBRE

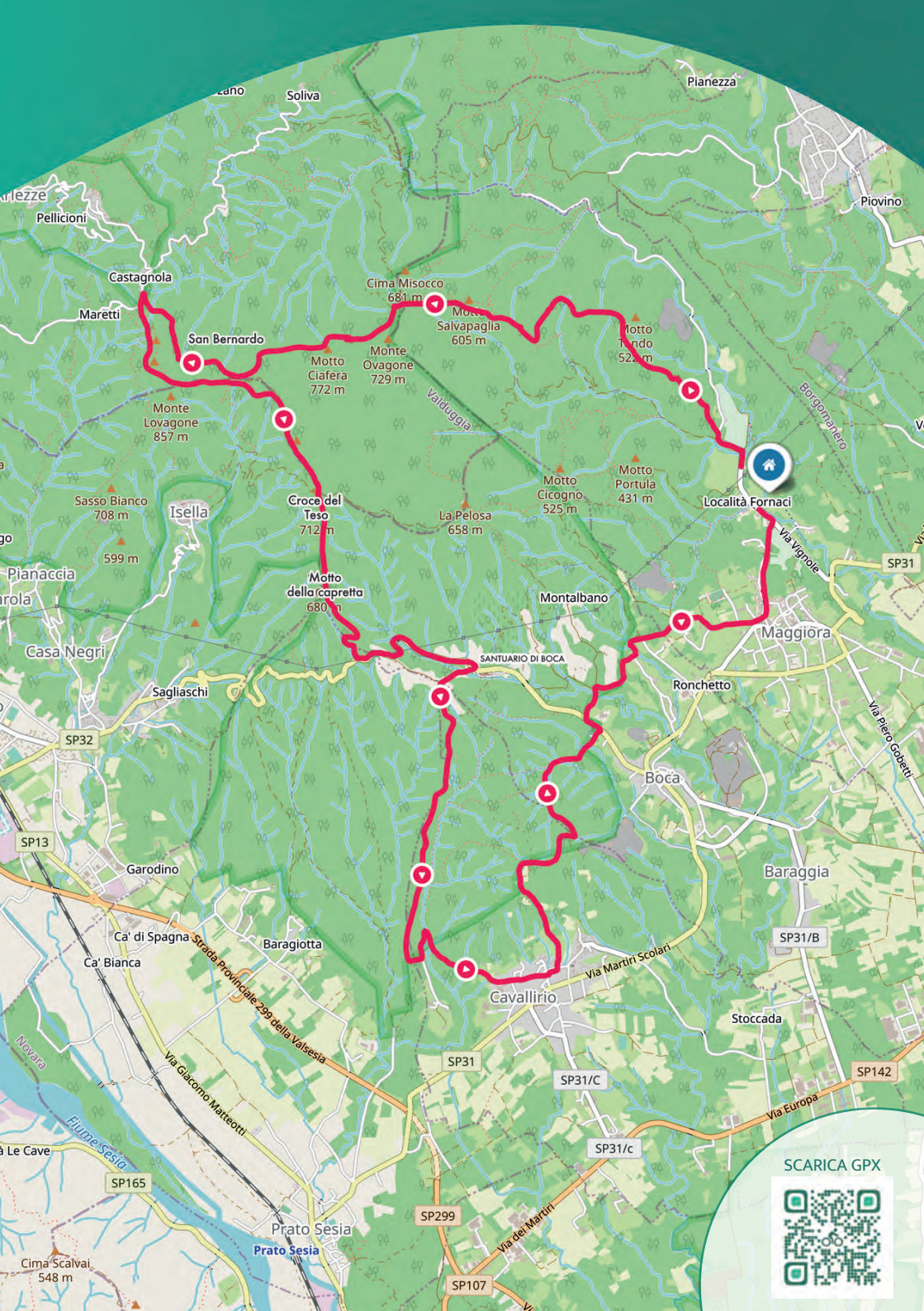
-  **Maggiora**
-  **790 m**
-  **19,8 km**
-  **1:56 ore**
-  **1:25 ore**
-  **14 km/h**
-  **40%**
-  **San Bernardo**

VAI AL PUNTO
DI PARTENZA

MANGIARE e DORMIRE NEI DINTORNI

Hotel Ristorante Al Sorriso
Ristorante Locanda 86
Pasticceria Caffetteria Manuelina
Hosteria Orco Bacco

Preparatevi a una avventura singolare piena di sorprese, a un viaggio tra boschi incontaminati e terre saggiamente coltivate con passione per dare vita a nettare “divino”. Il monte Fenera è un'area adibita a riserva naturale, per proteggere le vaste foreste di castagni, la fauna abbondante e la cultura millenaria contadina tra la Val Sesia e il lago d'Orta. Non solo. Il Monte Fenera ospita alcune tra le più suggestive grotte naturali del territorio. Come la grotta Buco della Bondaccia, a quota 690 metri s.l.m., che si sviluppa complessivamente per circa 400 metri con dislivelli interni di oltre 85 metri o, ancora, la grotta delle Arenarie, a quota 770 metri s.l.m., circa 3.000 metri e una profondità massima di 150 metri circa. Così denominata perché si apre nella zona arenacea del monte per sprofondare, dopo una decina di metri dall'ingresso, in cunicoli, strettoie, gallerie e pozzi, in un fitto intrico di passaggi fatto di splendide concrezioni. Dalle cime del Fenera potete ammirare, poco distante sopra Alagna, il Monte Rosa e la piana del novarese vercellese con le sue vigne preziose e infinite risaie. Il percorso che proponiamo è impegnativo, specialmente nella prima parte dove per la pendenza potrebbe essere necessario spingere in alcuni tratti la vostra bici in alcuni tratti. Punto di partenza è **Maggiora**, splendido paese di mattoni rossi, ricco di ottime cantine vinicole. Lasciamo la macchina vicino alla pista di



SCARICA GPX



motocross e da lì prendiamo il sentiero “Enduro” S1 che con dolcezza ci accompagna nella folta boscaglia. La base è ampia e di buon terreno solido. Per circa 2 km si sale gradualmente, quasi senza accorgersene ma, dopo un bivio segnalato in cui si segue la destra, improvvisamente il sentiero si stringe e inizia a salire deciso. Il terreno calcareo si sgretola e si impasta facilmente e i grossi ciotoli sulla via non aiutano nell'impresa. Se non avete gambe allenate e non riuscite a rimanere in sella, in alcuni punti, per circa 200 metri, dovrete spingere il mezzo ma non arrendetevi: la fatica sarà ricompensata da quello che vi aspetta.

Più avanti il sentiero diventa pianeggiante e scivola tra curve giocose in un continuo, lieve, saliscendi. Ben presto si inizia ad aprire il panorama e alle vostre spalle si può ammirare il lago d'Orta. Passato il Motto Ciafera, si raggiunge la cima e un incrocio presso l'**oratorio di San Bernardo**, patrono degli alpinisti e dei montanari. Costruito nel 1600 con una struttura in sassi al vivo e un'abside aperta sul fronte e sedili in pietra, la piccola il piccolo oratorio è l'anima di questo percorso e un ottimo punto di osservazione: salendo di circa 200 metri potrete ammirare il parco del Fenera in tutta la sua bellezza.

Qui si incrociano 5 vie, tra cui la vostra. Chi volesse allungare il percorso con una deviazione, da qui può raggiungere i villaggi di Maretti e Castagnola, dove è possibile anche trovare dell'acqua potabile. Ritornati all'incrocio seguiamo il sentiero 777, in modalità single track in discesa, che poi si ricongiunge al sentiero S1 fino ad arrivare al Motto della Capretta, dove si apre uno scenario a 360 gradi sul territorio. Da qui proseguiamo scendendo, sempre dal sentiero 777, un tratto abbastanza impegnativo ma percorribile, facendo un po' di attenzione al fondo levigato dall'acqua. Marco, il nostro compagno di viaggio, e il suo singletrack preciso e divertito ci guida fino alla fine del sentiero che sbuca sulla strada asfaltata Fenera-Boca e uno scenario del tutto diverso ci sorprende con meraviglia: filari e filari di vite preziosa e casotti storici in mattone rosso. In questa area di sosta, in una caldera vulcanica rovesciata a causa dello smottamento dei terreni, sorge una delle zone più preziose per la coltivazione di





vitigni autoctoni.

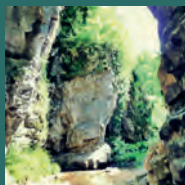
Scendendo a sinistra lungo la strada asfaltata arriviamo al famoso **Santuario di Boca**, da secoli importante meta di pellegrinaggi da tutto il Piemonte e oltre. Appena prima del santuario un ponticello e una strada sterrata si infila tra i filari - in prevalenza viti doc Boca - per poi aprirsi a un nuovo scenario: un casale antico circondato da viti. Qui, nei pressi di **Cavallirio**, incontriamo Silvia, giovane viticoltrice passionaria, che ci racconta la storia millenaria di questa terra e di come ogni giorno cura le sue amate piante che danno un ottimo vino, apprezzato in tutto il mondo.

Riprendiamo il sentiero per Boca che con facilità ci riporta al paese, per poi seguire la versante coltivata a vite, per condurci fino a Maggiora e quindi al nostro punto di partenza. Prendetevi del tempo per scoprire quest'area, ricca, sia dal punto di vista naturalistico che enogastronomico e culturale. Prenotate una visita alle accoglienti cantine del territorio per rifocillarvi e incontrare le splendide persone che rendono vivo e conservano questo splendido territorio.



HIGHLIGHTS

DA NON PERDERE
VISUALIZZA LA NOSTRA
GUIDA ONLINE CON
L'ITINERARIO, I PUNTI DI
INTERESSE E LE INFO
SUL PERCORSO.



LE GROTTI



FAUNA



ENDURO



SAN BERNARDO



RISERVA NATURALE



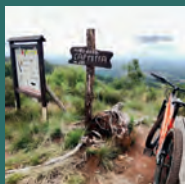
TARAGN



ORATORIO



ISELLA



MOTTA DELLA CAPRA



CAVALLIRIO



SANTUARIO DI BOCA



VIGNE

6

Madonna del Sasso / Monte Avigno / Artò / Centonara / Boleto / Madonna del Sasso

LA FEDE A SPASSO NEL BLU

Giganti di pietra e selvagge foreste incantate

Difficoltà percorso: INTERMEDIO

INFORMAZIONI

SINGLE TRACK		1.08 km
SENTIERO		7.19 km
PISTA CICLABILE		0 m
STRADA MINORE		0.20 km
STRADA ASFALTO		5.60 km

PERIODO CONSIGLIATO: APRILE / OTTOBRE



Boletto



1100 m



14,2 km



1:50 ore



1:17 ore



10,8 km/h



46%



Monte Avigno

VAI AL PUNTO
DI PARTENZA

MANGIARE e DORMIRE NEI DINTORNI

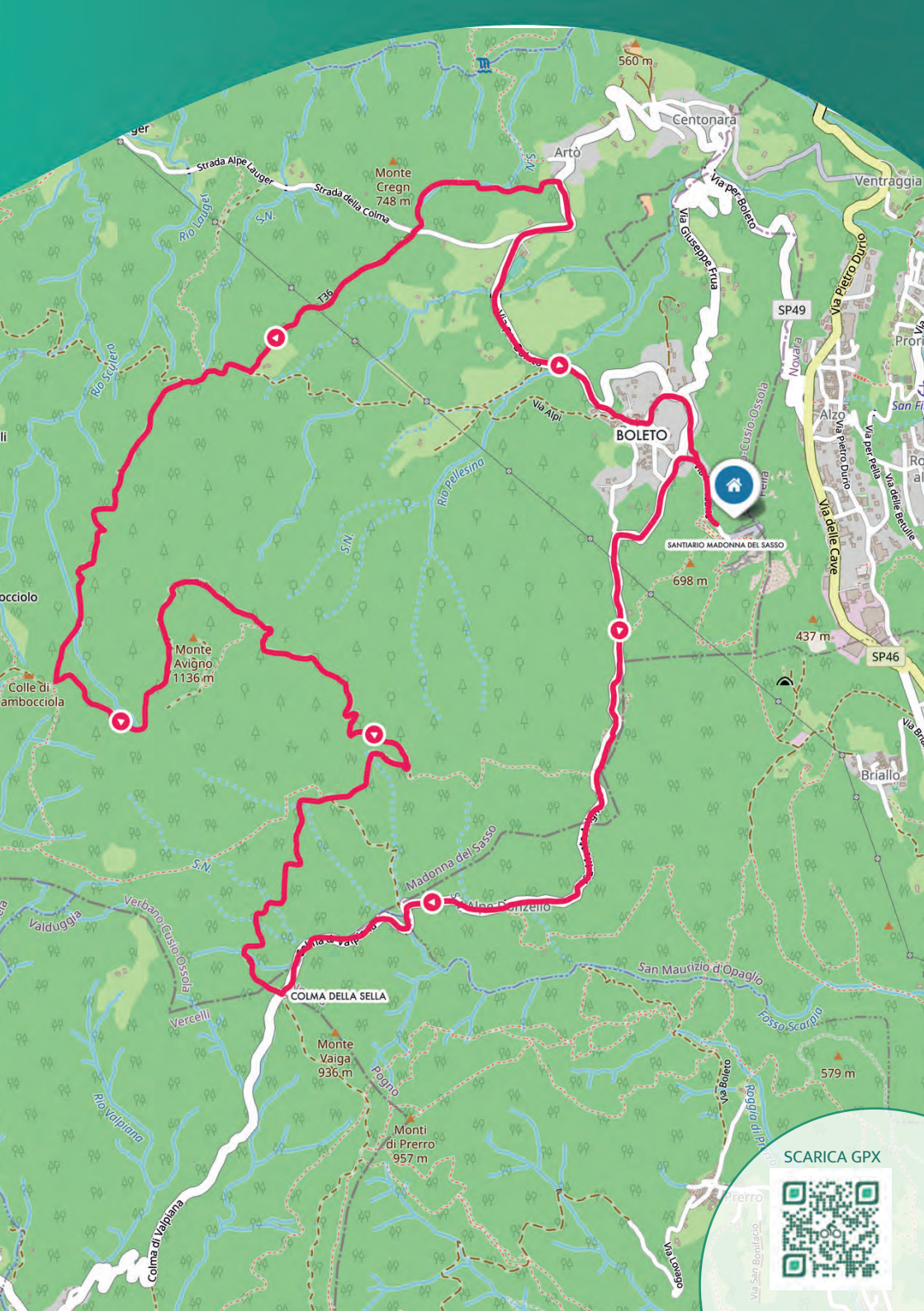
Ristorante Ustariola dal Tia
Carlo e Tina Osteria
Ristorante Antica Cartiera

Un itinerario per gambe allenate, capace di coniugare storia, arte e boschi magici. Partiamo dal parcheggio con area camper del Santuario della **Madonna del Sasso**. Imperdibile una visita a questo settecentesco complesso religioso composto da chiesa, torre campanaria e casa eremitale, eretti a strapiombo su una rupe granitica affacciata sul lago (638 m s.l.m.). Dopo aver ammirato il magnifico panorama dal suggestivo piazzale conosciuto come “il balcone del Cusio”, torniamo sui nostri passi e percorriamo la via Madonna del Sasso fino a raggiungere un incrocio dove sorge un antico lavatoio coperto su cui si può ancora scorgere il ricordo di affreschi e iscrizioni.

Imbocchiamo via Monte Avigno sulla sinistra fino a raggiungere un secondo incrocio e imboccare sempre sulla sinistra la via Verso Valpiana.

La salita prosegue fino a incontrare, dopo una dozzina di curve, bianchi blocchi di granito dalle forme sinuose che spuntano dal bosco. Siamo nella zona conosciuta come i Sabbioni, anch'essa degna di una tappa: abbandonata la sella per qualche minuto ci arrampichiamo agevolmente sulle bianche rocce per godere di un altro suggestivo belvedere sul lago, plasmato dal lavoro incessante di pioggia e vento.

Risaliti sui pedali riprendiamo la strada in salita fra i boschi fino alla Colma della Sella dove, abbandonato l'asfalto, ci immergiamo finalmente nella natura se-



SCARICA GPX



guendo il sentiero 260. L'imbocco è identificabile da un piccolo spiazzo sul ciglio destro della strada, delimitato da una sbarra in metallo, a fianco del quale inizia la nostra salita. Con costanza percorriamo per 20 minuti la larga mulattiera che si addentra in un bosco di abeti rossi fino a raggiungere l'Alpe Garsura e oltre. Superata una curva a gomito, incastonata fra due grossi castagni ai due lati della strada, il bosco inizia a farsi via via più fitto, tornante dopo tornate. Con un po' di fortuna - e con il dovuto silenzio - ci si può imbattere in eleganti caprioli o sentirne il caratteristico abbaio nella stagioni in cui sono in amore. Lungo la salita c'è anche modo di ammirare interessanti esempi di archeologia rurale e industriale di questa terra ricca di risorse minerarie e corsi d'acqua.

Senza particolari strappi ma in costante pendenza si arriva agevolmente al bivio con il sentiero 754. Prima di imboccarlo suggeriamo una piccola deviazione di una decina di minuti per raggiungere la vetta del **Monte Avigno** (1.136 m s.l.m.) dalla cui sommità rocciosa si potranno intravedere la catena del Monte Rosa e il sottostante paesaggio collinare della Valsesia.

A questo punto si può iniziare la divertente - e non banale - discesa fra i boschi. Si raccomanda prudenza sia per il ricco fogliame a terra sia, soprattutto nel secondo tratto, per alcuni canaloni creati dall'erosione del terreno, da aggirare o prendere a bassa velocità.

Nella discesa si attraversa un suggestivo bosco misto, impreziosito da fioriti cespugli di rododendri di montagna e, a seguire, una splendida faggeta, costellata di grandi conformazioni rocciose e piccoli ruscelli che regaleranno atmosfere degne di un episodio del Signore degli Anelli.

Nell'ultimo tratto la discesa si fa più facile, sfiorando i paesini di **Artò** e **Cen-tonara** (degni di una veloce visita) e, a conclusione del sentiero, al bel paesino di **Boleto**, fra piccole strade lastricate e facciate dipinte, dove il tempo sembra essersi fermato. Una tappa curiosa è il Circolo dei Lavoratori, autogestito dagli abitanti del paese da tempo immemore (nessuno ne ricorda la data di apertura). All'interno di un stabile di fine Seicento appartenuto per secoli alla famiglia





nobile milanese Giulini, è poi divenuto nel tempo un punto di riferimento per i lavoratori che qui si fermavano per un bicchiere e un boccone dopo una giornata in fabbrica, in cava o nei boschi. Sempre a Boleto si può visitare il nuovo Museo dello scalpellino, dedicato al durissimo e pericoloso lavoro dei "pica sass", come venivano chiamano in dialetto gli scalpellini. Dai primi decenni dell'Ottocento alla seconda metà del secolo scorso l'estrazione e la lavorazione della pietra ha caratterizzato questa zona del Cusio occidentale e in particolare la vita di tutti questi paesini arroccati sulla sommità di una formazione di granito, di cui lo sperone della Madonna del Sasso è la testimonianza più mirabile. In paese si ritrovano le indicazioni per tornare al santuario e chiudere questo inconsueto itinerario sul lato ovest del lago d'Orta.



HIGHLIGHTS

DA NON PERDERE
VISUALIZZA LA NOSTRA
GUIDA ONLINE CON
L'ITINERARIO, I PUNTI DI
INTERESSE E LE INFO
SUL PERCORSO.



MADONNA DEL SASSO



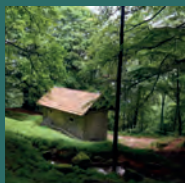
LAVATOIO



BOLETO



DUNE



PIANA DELLA SELLA



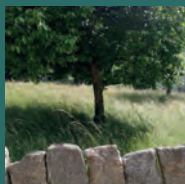
MONTE AVIGNO



ARTO'



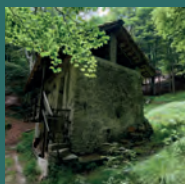
MUSEO SCALPELLINO



MURETTI A SECCO



FAGGETE



CARAMBACCIOLLO



CENTONARA

7

Quarna Sotto / Alpe Camasca / Monte Mazzuccone / Quarna Sopra / Quarna Sotto

GIRO DEGLI ALPEGGI DI QUARNA

Pedalare tra magiche malghe e boschi suggestivi

Difficoltà percorso: IMPEGNATIVO

INFORMAZIONI

SINGLE TRACK		3.32 km
SENTIERO		5.51 km
PISTA CICLABILE		0 km
STRADA MINORE		2.07 km
STRADA ASFALTO		1.89 km

PERIODO CONSIGLIATO: GENNAIO / DICEMBRE

 **Quarna Sotto**

 **1380 m**

 **12,8 km**

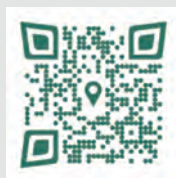
 **2:19 ore**

 **1:36 ore**

 **Difficile**

 **45%**

 **Alpe Camasca**



VAI AL PUNTO
DI PARTENZA



MANGIARE e DORMIRE NEI DINTORNI

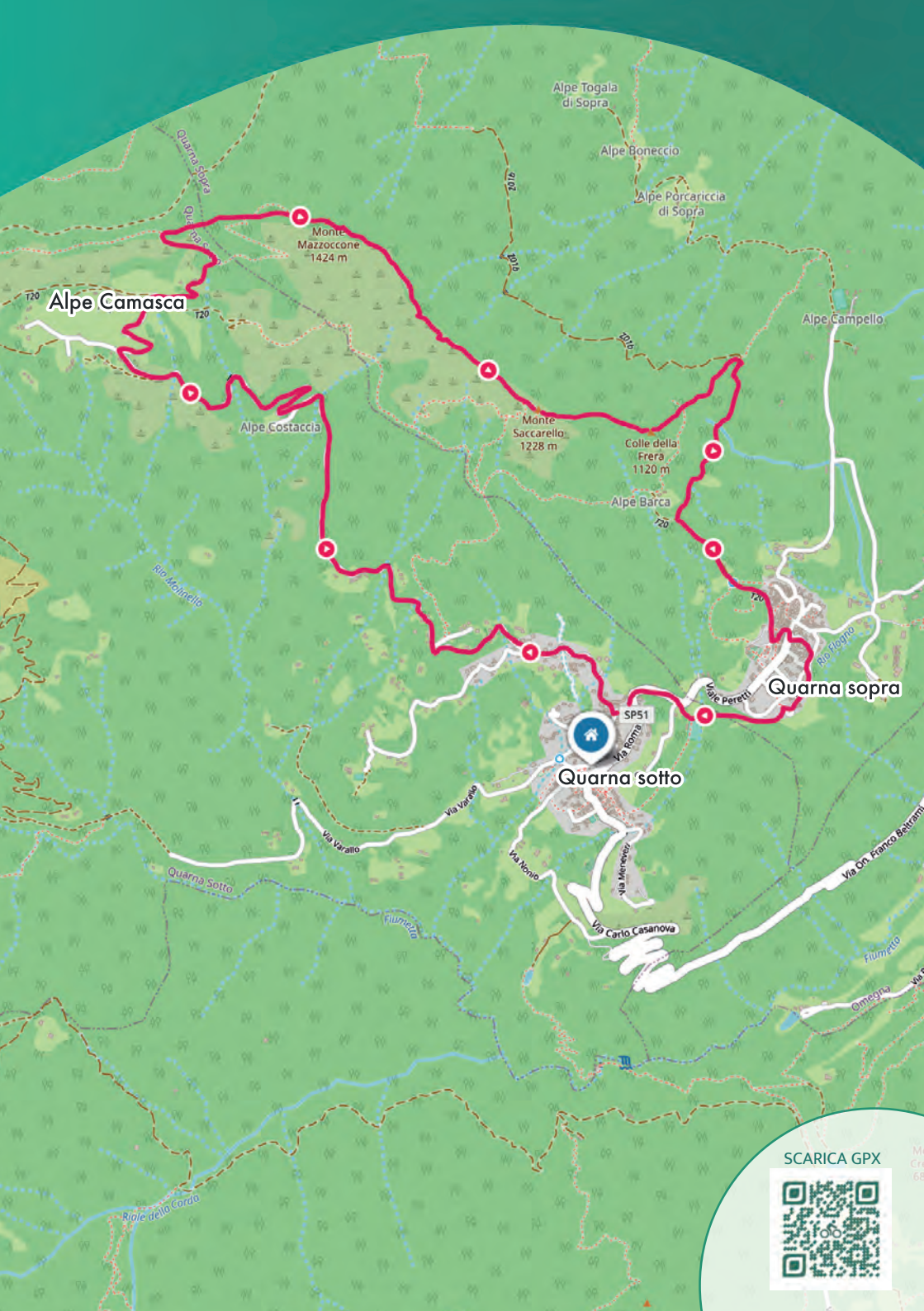
Bistrot Forum Café
Hotel ristorante Croce Bianca
Locanda della Posta di Quarna
Area Camper Omegna

Alla scoperta di un territorio montano che ancora oggi conserva la propria vocazione agricola e pastorale. Vi proponiamo un itinerario non banale e quasi completamente su fondo sterrato fino a raggiungere l'alpe Camasca, una delle più antiche della zona.

La partenza è a **Quarna Sotto** (800 m s.l.m.), località conosciuta per il "Festival del muro dipinto" e gli affreschi en plan air che possiamo ammirare sui muri delle abitazioni, e, ancora, come il "Paese della musica" per la produzione di strumenti musicali a fiato di alto livello. Tradizione secolare nata nell'800, questa attività ha portato il nome di questo piccolo borgo in tutto il mondo, così come continua a fare la ditta Ramponi & Cazzani.

Partendo dal centro del paese, seguiamo le indicazioni per il settecentesco Oratorio del Saliente, vicino al quale sorge anche l'ultimo dei tanti mulini del territorio ancora funzionante. Collocato in una verde valletta dove scorre il ruscello, è oggi sede dell'Ecomuseo Mulino delle Batine e offre una interessante testimonianza della storia locale: attorno a esso ha ruotato la vita quotidiana di lavoro, fatiche e sacrifici di intere generazioni di famiglie di questo paese e dei paesi vicini.

Proseguiamo prima su asfalto e poi su sterrato nel fitto bosco con piacevoli scorci tra ruscelli e piccole cascate, seguendo le indicazioni per l'Alpe Camasca. I segnavia bianco-rossi e i cartelli di



SCARICA GPX



Mo
Cre
68

colore giallo con l'indicazione MTB ci accompagnano in una intensa salita: con viste incredibilmente panoramiche e aria sempre più frizzante raggiungiamo l'Alpe Scopello e successivamente l'Alpe Pianero, incontrando di quando in quando una delle tante cappellette votive dislocate sul territorio. Dopo poco, sulla destra avvistiamo l'alpeggio dell'**Alpe Camasca** (a 1.224 metri di quota), circondato da ampi pascoli.

Dopo un piccolo tratto in discesa si raggiungono agevolmente le prime baite. Oltrepassiamo sulla destra la chiesetta degli Alpini e una fontana e proseguiamo fino all'incrocio dove si incontrano vari sentieri. Svoltiamo a destra seguendo le indicazioni per Quarna Sopra. Poco dopo, al bivio, teniamo ancora la destra, costeggiando altre baite. Una pineta in discesa ci conduce all'Alpe Ruschini, deliziosa baita in posizione soleggiata e panoramica, da dove si può godere una bella vista del lago d'Orta.

Si prosegue in discesa lungo il sentiero T20, seguendo sempre le indicazioni per Quarna Sopra. Raggiungiamo l'Alpe Barca e successivamente l'Alpe del Preer. Poco dopo incontriamo la strada asfaltata, l'acquedotto e le prime case di **Quarna Sopra**. Imboccata la Via alla Chiesa, proseguiamo fino a raggiungere la parrocchiale di Santo Stefano, su un terrazzo che offre una splendida visuale sul paese, e svoltiamo a sinistra.

Raggiunto lo stop giriamo a destra, superando il municipio e la chiesa della Madonna del Pero, cinquecentesco oratorio situato alle porte del paese, che ereditò il suo nome da un grande albero da frutta che sorgeva al centro della piazza. Una deviazione interessante prima di lasciare il paese può essere una visita alla Madonna della Neve, santuario lungo la mulattiera che da Cireggio





conduce a Quarna Sopra. Dalla piazza del paese (Burghitt) lo si può raggiungere agevolmente prendendo la strada stretta che porta verso la bottega e via Fontegno. Superato il ponte sul torrente Flogno si tiene la destra e subito si svolta a sinistra prendendo una strada in ciottoli, la mulattiera del Fontegno. Passando davanti alla Madonna Pellegrina, si arrivavolacemente al Santuario, un luogo veramente unico racchiuso fra ombrosi alberi secolari e un muricciolo che dà sul declivio: una sorgente di fresca acqua e una vista panoramica meravigliosa vi attendono. Dal piazzale è possibile vedere lo sbocco della valle del Toce, l'area industriale da Gravellona a Omegna, il bacino incantevole del lago d'Orta con tutti i paesi della pianura novarese e, nei giorni più tersi, anche gli Appennini Liguri.

Una volta ripresa la via del ritorno, terminata la mulattiera, svoltando a sinistra si può raggiungere l'Area Panoramica Belvedere, attrezzata con tavoli per pic-nic, per un'ultima vista mozzafiato. Proseguendo infine si può ridiscendere velocemente verso Quarna Sotto e ritornare al punto di partenza.



HIGHLIGHTS

DA NON PERDERE
VISUALIZZA LA NOSTRA
GUIDA ONLINE CON
L'ITINERARIO, I PUNTI DI
INTERESSE E LE INFO
SUL PERCORSO.



QUARNA SOTTO



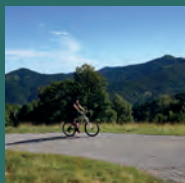
MUSEO STRUMENTI



QUARNA SOPRA



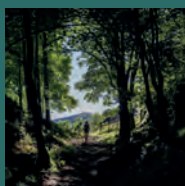
PANORAMICA



ALPE SCOPELLO



ALPE CAMASCA



ALPE BARCA



ALPE PREER



MADONNA DEL PERO



MADONNA DELLA NEVE



CASE DI PIODE



MULINO DELLE BATINE

8

Armeno / Coiro Monte / Alpe Nuovo / Alpe Farfossa / Alpe Marigiat / Armeno

SULLE VIE DELLA TRANSUMANZA

Fra gli antichi alpeggi del Mottarone

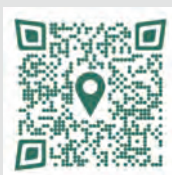
Difficoltà percorso: FACILE

INFORMAZIONI

SINGLE TRACK		4.85 km
SENTIERO		14.70 km
PISTA CICLABILE		0 m
STRADA MINORE		845 m
STRADA ASFALTO		1.50 km

PERIODO CONSIGLIATO: GENNAIO / DICEMBRE

-  **Armeno**
-  **970 m**
-  **16,4 km**
-  **1:41 Ore**
-  **1:13 Ore**
-  **11,4 Km/h**
-  **45%**
-  **Alpe Farfossa**

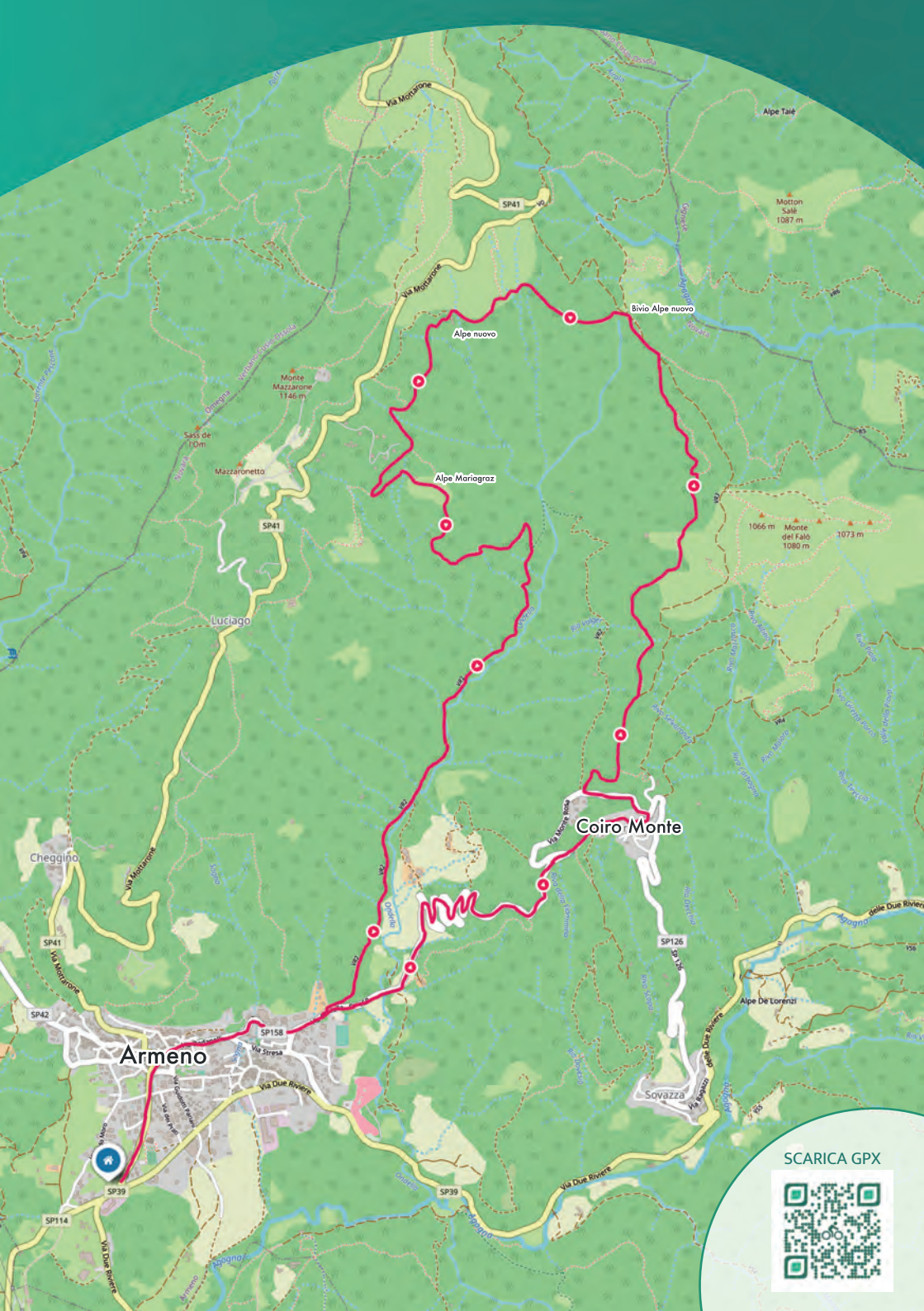
VAI AL PUNTO
DI PARTENZA

MANGIARE e DORMIRE NEI DINTORNI

Ristorante Verum
Ristorante Villa Pizzini
Albergo Ristorante Eden

Tra il Lago d'Orta e il Lago Maggiore, c'è un luogo dove bellezza e tradizioni sembrano immuni al tempo che passa. Parliamo della montagna del Mottarone. Fin dall'800 generazioni di milanesi si sono arrampicate fino alla sua cima a passo lento, a piedi o con la linea ferroviaria a scarto, che collegava la città di Stresa con l'Alpino, splendida località di villeggiatura dei tempi che furono. Oggi andiamo alla scoperta di questi luoghi su due ruote con un itinerario che saprà stupirci per la varietà di biotopi che attraverseremo, fra bellezze naturali e segni di un mondo antico ancora capace di regalare emozioni.

Si parte da **Armeno**. Nel piazzale dell'notevole chiesa romanica dell'Assunta (risalente al 1200) partiamo dall'ampio parcheggio gratuito e andiamo verso il paese, infilandoci nella strettoria del piccolo centro, tra case e piccoli negozi. Finito l'abitato, puntiamo a sinistra su di una strada panoramica che si inerpica tra torrenti, pascoli e boschi fino ad arrivare dopo vari tornanti al borgo montano di **Coiro Monte**. Il grazioso centro è ancora abitato, in particolare da una piccola comunità di ispirazione induista (Mirapuri) ma per lo più è meta di villeggiatura, oggi come nel passato, come testimoniano le antiche, signorili dimore che lo impreziosiscono. Riempiamo la borraccia alla fonte dove si dice sia anche di buon auspicio abbeverarsi. Da qui prendiamo la via Monte Rosa, che co-



SCARICA GPX



steggia dall'alto il paese offrendon un'ottima visuale del borgo. Arrivati a un caseificio di ottimi prodotti locali, voltiamo a destra e lasciamo l'asfaltata per passare al sentiero S1 che si inerpica deciso per 1 km tra praterie pullulanti di lepri e caprioli nelle ore crepuscolari. Dopo una serie di curve sempre in salita e costeggiando il Monte Falò, conosciuto anche come le 3 Montagnette, si arriva all'Alpe La Cucca, dove il sentiero si fa più lieve. Da qui entriamo nella bosaglia di faggi e castagni mentre piccoli ruscelli irrompono rinfrescanti e roboanti nell'ambiente silente.

Dopo 2 km di sentiero più ampio, sempre in lieve salita, si apre a sinistra la visuale su valle Ondella con il Mottarone in fronte. Attraversiamo una splendida foresta di betulle ed enormi faggi per poi giungere al punto più alto del percorso, l'incrocio dell'**Alpe Nuovo**. Una sosta e l'ottima cartellonistica ci permettono di orientarci agevolmente. Da qui teniamo la sinistra seguendo sempre il sentiero S1, che si stringe un poco e ci fa attraversare alcuni alpeggi ancora attivi, come l'**Alpe Farfossa**, dove possiamo riempire la borraccia a una fonte. Proseguendo arriviamo a un nuovo bivio dove incontriamo l'**Alpe Marigior**, ancora ben conservata e capace di riportarci indietro al secolo scorso. Teniamo la sinistra seguendo sempre il sentiero S1 in direzione Armeno e incontriamo l'Alpe Lovaga.

Pedaliamo e non possiamo non pensando alla storia, ancora così viva, di questi luoghi. Prima del Novecento il Mottarone aveva sicuramente un aspetto differente, animato dai ritmi e cicli dell'allevamento, della pastorizia e degli alpeggi. Questa montagna dai tempi più lontani è stata una importante località di pascolo estivo per il bestiame: pecore, capre, bovini, cavalli hanno goduto di questi spazi almeno fino al 1850 quando il governo Sabauda, preoccupato che gli animali potessero finire nelle mani degli Austriaci, decise di trasferirli vicino a Torino. Attorno queste località montane brulicavano di piccole, operose, comunità che grazie alla bontà dei pascoli di questa montagna si distinguevano anche per la maestria nella preparazione del burro e di formaggi locali.





La montagna per molto tempo è stata disseminata di ricoveri per il fieno, con il caratteristico tetto di paglia di cui si possono intravedere tuttora alcuni resti. Riprendiamo il percorso in discesa fino a valle, attraversando altri 2 alpeggi oggi abbandonati. Il sentiero scende deciso con un fondo non sempre affidabile e gentile, per la coltre di foglie di faggio e qualche ramo sulla via. In un ampio pascolo un gregge di bovini stanziali ci accompagna per un bel tratto.

Dopo circa 20 minuti ci troviamo a fondovalle lungo il selvaggio torrente Ondella. Gamberi di fiume, salamandre e rane testimoniano la salute delle acque e dell'ambiente che stiamo attraversando. Prima di tornare verso la meta un gruppo di baite ristrutturate ci mostra come si svolgeva la vita ai tempi. Al piano superiore si trovava l'abitazione estiva per i pastori, sotto la stalla delle mucche mentre di fronte un piccolo stazzo per fare il burro e il formaggio. Ancora alcune famiglie praticano la transumanza estiva, portando il bestiame da Armeno e Pezzasco fino all'Alpe Verdetta, altri ancora stanziano nel periodo estivo con pochi animali e producono ancora il burro a mano utilizzando la caratteristica zangola di legno. Finiamo il percorso tornando ad Armeno.

In questo luogo vi suggeriamo una visita al paese decisamente rurale e agricolo dove si produce un'ottima Toma del Mottarone e, se non lo avete fatto in partenza, alla suggestiva Chiesa dell'Assunta.

HIGHLIGHTS

DA NON PERDERE
VISUALIZZA LA NOSTRA
GUIDA ONLINE CON
L'ITINERARIO, I PUNTI DI
INTERESSE E LE INFO
SUL PERCORSO.



ARMENO



VALLE ONDELLA



CAPPELLE VOTIVE



COIRO MONTE



LA FONTE DI COIRO



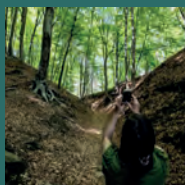
TOMA



MOTTARONE



ALPE MARIAGRAZ



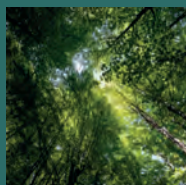
LA FAGGETA



PRATERIE



MALGHE



FAUNA E FLORA

DA CESARA ALL'ALPE SACCHI

Verdi pascoli al confine con la Valsesia

Difficoltà percorso: IMPEGNATIVO

INFORMAZIONI

SINGLE TRACK		972 m
SENTIERO		13.04 km
PISTA CICLABILE		920 m
STRADA MINORE		1.83 km
STRADA ASFALTO		11.10 km

PERIODO CONSIGLIATO: GENNAIO / DICEMBRE

-  Cesara
-  1060 m
-  28,2 km
-  2 ore 48 minuti
-  1 ore 56 minuti
-  media
-  86%
-  Alpe Sacchi



VAI AL PUNTO
DI PARTENZA



MANGIARE e DORMIRE NEI DINTORNI

Ristorante Ponte Bria

Esiste un'altra faccia del Lago d'Orta, più avventurosa e nascosta, tra fitte foreste di abete rosso e antiche faggete che coprono a vista d'occhio i declivi montani.

Una genuina e inaspettata sorpresa sul versante occidentale del lago, ai confini con la Valsesia: la zona che sovrasta i paesi di **Cesara**, **Arola** e **Nonio**, piccoli centri dalle radici ancora ben ancorate alla storia e alla tradizione. Il circuito è per esperti, un itinerario costantemente impegnativo, che non deve far desistere: il raggiungimento della vetta, il panorama mozzafiato e la divertente discesa faranno presto dimenticare l'ardua salita.

Si parte da Cesara, un piccolo centro ben conservato che raccoglie notevoli chicche artistiche e storiche. La seicentesca parrocchiale di San Clemente e il suo splendido portico ad archi è una di queste, insieme alla dimora storica che sorge di fronte alla chiesa, una delle ville meglio conservate del lago d'Orta, con i tetti in beole e le finestre decorate tipiche della zona del Cusio.

Si pedala lungo il sentiero pianeggiante che collega Cesara a **Nonio**, altro interessante centro abitato ricco di bellezze architettoniche e storiche.

Si sale lievemente nel centro del paese, seguendo le indicazioni per i **laghetti di Nonio**. Nel giro di 10 minuti si apre la valle che accoglie i due invasi e le acque degli impetuosi torrenti che

l'attraversano. Lasciati gli specchi azzurri si sale velocemente, nel primo tratto su un antico ciottolato, accompagnati sulla destra per buona parte del percorso da un impetuoso corso d'acqua.

A questo punto il terreno, spesso sconnesso e scivoloso, mette subito a dura prova la determinazione e tenacia del ciclista: anche se la carrabile è ampia ogni tanto può dare poca aderenza, pur facendosi in alcuni tratti pianeggiante e dando modo di riprendere fiato.

Si prosegue sempre all'ombra del fitto bosco, superando anche alcuni torrenti che di quando in quando attraversano marginalmente la strada, regalando un po' di respiro e un tocco di selvaggia beatitudine.

Dopo circa 3 km si entra nella faggeta. Il percorso prosegue sempre su una carrabile non asfaltata che per raggiungere le varie colme in alcuni punti si fa faticosa.

A un certo punto della faggeta, non lontano dall'ultima arrampicata prima della vetta, troverete un cartello di legno alla base di un grosso faggio che segnala il **Fo' al'Umbrela**, un antico faggio immerso nel bosco che si distingue per la fantastica chioma simile a un ombrello. Non perdetevi l'occasione di ammirarlo riprendendo fiato.

Dopo una piccola pausa ristoratrice, preparatevi alla arrampicata finale: qui il sentiero si stringe e costeggia la montagna per circa 1 km per poi magicamente sbucare ai piedi dell'**Alpe Sacchi**.

In estate le campane delle mucche vi daranno l'ultima sferzata per raggiungere la cima che tocca i 1.230 metri sul livello del mare. Qui vi renderete conto di quanta magnificenza e bellezza offre questo luogo al confine con la **Valsesia**, che offre punti di osservazione unici per ammirare da una parte il lago d'Orta e dall'altra Varallo Sesia e le valli circostanti. Oltre alle viste incomparabili, per chi lo desidera, l'Alpe Sacchi offre anche una piacevole pausa enogastronomica. Durante la bella stagione (nei fine settimana e su prenotazione nei giorni feriali) una famiglia locale offre la possibilità di pranzare con prodotti di propria





produzione: polenta, formaggi tipici e carni nostrane realizzati con animali da loro stessi allevati. Insieme alla vista mozzafiato compenseranno pienamente l'impegno fisico.

Lasciata alle nostre spalle l'alpe, seguiamo per 300 metri la strada che si dirige verso Varallo. Arrivati alla curva ancora una piccola tappa per contemplare il paesaggio paradisiaco e la vista sulle acque del lago e la penisola di Orta e poi, via, si prende il sentiero S1 sulla sinistra per circa 3 km, che ci porterà tramite un interessante single track fino al sentiero S3.

La discesa è notevole e richiede una buona maneggevolezza del mezzo. Dopo circa 2 km si imbocca il divertente sentiero S2 che attraversa l'Alpe Ranghera. Costeggiamo quindi il **Monte Mazzone** sul versante sinistro seguendo l'indicazione S1, per circa 4 km. A questo punto siamo quasi in dirittura d'arrivo, mentre alla nostra destra il paesaggio regala a tratti interessanti viste del lago. Tornati al villaggio di **Cesara** si chiude questo giro impegnativo, che rimarrà nel cuore per le preziose bellezze scoperte.

Sicuramente un percorso dedicato a esperti e intrepidi, ma anche a chi ha voglia di cimentarsi, magari con più calma e determinazione, scoprendone i luoghi e affrontandone i passaggi senza fretta. Per i non esperti e allenati, in ogni caso, è consigliabile una mountain bike assistita che sarà utile in alcuni punti impegnativi.

HIGHLIGHTS

DA NON PERDERE
VISUALIZZA LA NOSTRA
GUIDA ONLINE CON
L'ITINERARIO, I PUNTI DI
INTERESSE E LE INFO
SUL PERCORSO.



CESARA



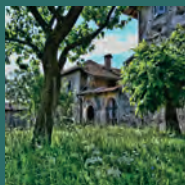
NONIO



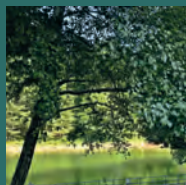
CAPPELLE VOTIVE



EGRO



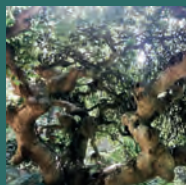
MONTE SAN GIULIO



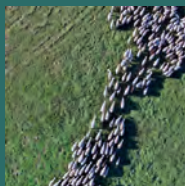
LAGHETTI DI NONIO



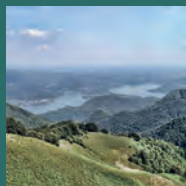
ALPEGGI



FO' AL'UMBRELA



FORMAGGI DI CAPRA



PANORAMICA



2 FAGGI



ALPE SACCHI

10

Miasino / Pisogno / Mornerona / Invorio / Borgomanero / Soriso / Gozzano / Vaccia

SEGUENDO IL FIUME AGOGNA

Lungo le acque fra cascine e ville storiche

Difficoltà percorso: FACILE

INFORMAZIONI

SINGLE TRACK		1.55 km
SENTIERO		15.00 km
PISTA CICLABILE		0 m
STRADA MINORE		15.90 km
STRADA ASFALTO		33.20 km

PERIODO CONSIGLIATO: GENNAIO / DICEMBRE



Miasino



Dislivello 200 m



43,3 km



4:45 ore



3:05 ore



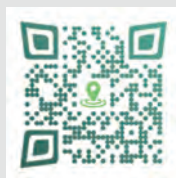
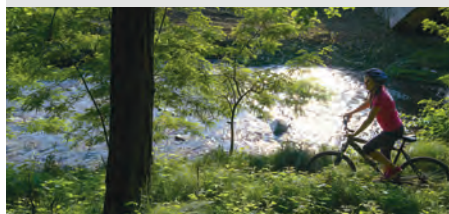
14,2 km/h



15%



Borgomanero

VAI AL PUNTO
DI PARTENZA

MANGIARE e DORMIRE NEI DINTORNI

Ristorante Gu.Sta.Re.
Ristorante Mottarone
Ristorante Locanda del Prete
Lido di Gozzano

Tra il lago d'Orta e il lago Maggiore scorre il torrente Agogna. Fin dalla sorgente sul Mottarone le sue acque connotano il territorio, solcando solitarie boschi selvaggi prima e poi accogliendo vari affluenti fino a raggiungere la pianura novarese e sfociare nel Po. Il suo corso - uno dei più lunghi del Piemonte, circa 140 km - fiancheggia il lago d'Orta e nel tempo ne ha determinato la storia, rendendo possibile l'insediamento di villaggi e accompagnandone attività agricole e artigianali nei decenni. In questo percorso accompagneremo le sue acque, seguendo su due ruote le rive alla scoperta dei villaggi, le cascine e i tanti luoghi di culto sorti lungo il suo tracciato.

Partiamo da **Miasino**, lasciando l'auto nel comodo parcheggio di fronte alla storica Villa Nigra. Attraversiamo questo affascinante paesino e i suoi silenziosi vicoli acciottolati, fra facciate barocche e portoni lignei, per dirigerci al villaggio di **Pisogno** dove incontreremo il nostro compagno di viaggio: il torrente Agogna. Prima di iniziare a seguirlo, consigliamo di dedicare una veloce visita alla piccola frazione che, oltre alla piazza San Carlo, ha come fiore all'occhiello, la parrocchiale barocca dedicata a San Gottardo. Pedalando imbocchiamo la strada sterrata che attraversa Pezzasco e le sue cascine e attraversiamo il torrente su uno splendido ponte romano. Proseguiamo lungo il tracciato arrivando a un incrocio dove si congiungono una strada e 2 sentieri,



SCARICA GPX



proprio a ridosso del ponte sull'Agogna. Prendiamo il sentiero che costeggia sulla sinistra il fiume per 3 km, un bel single track, che ci porta a riattraversare il corso fino al bivio con il sentiero S1, che ci guida fino a **Mornerona**, minuscola frazione di Invorio, formata da una manciata di case antiche raccolte attorno a una piccola chiesa. Prendiamo a questo punto la via Monte Rosa per raggiungere la frazione Orio, vicino a **Invorio**, sorridente paese di confine tra il Vergano e il Lago d'Orta. Preseguiamo in via Orio per 100 metri e, dopo una curva a gomito, seguiamo via San Colombano. Ci arrampichiamo verso la cima della collina per poter godere della vista dalla chiesa di San Colombano. Lo sguardo si estende su tutto il comprensorio: sulla sinistra la pianura spazia fino a Novara, mentre sulla destra spicca il Monte Rosa in tutta la sua bellezza e le colline attorno al lago d'Orta. Scendendo attraversiamo la cittadina di Briga Novarese per poi riprendere il sentiero che incontra saltuariamente il fiume Agogna.

Dopo circa 4 km ci troviamo a **Borgomanero** in via Maioni. Superando la ferrovia alla nostra sinistra, seguiamo via della Libertà e arriviamo a Villa Marazza, bel parco e centro culturale della cittadina. Le sue vie e i locali de'epoca del corso principale offrono l'occasione di una piacevole sosta, oggi come nei decenni passati quando il paese era un importante crocevia delle strade che portavano da Novara alla Riviera d'Orta e al Sempione e da Torino al Lago Maggiore.

Riprendendo il percorso attraversiamo la Agogna e raggiungiamo via Maggiore per poi imboccare, dopo una serie di rotonde, la strada provinciale per Gargallo, paese che vanta interessanti spunti architettonici e una vista dall'alto di Borgomanero.

Prendiamo quindi via Casale Roncallo per dirigerci verso **Soriso**, altro interessante paese con costruzioni caratteristiche, noto anche grazie alla chef Luisa Vallazza, già tre Stelle Michelin, che ha fatto dei prodotti locali la sua firma stilistica. A questo punto scendiamo attraversando il paese di Auzate e superiamo veloci alcuni incroci e rotonde un po' trafficate per raggiungere **Gozzano**. Porta del lago d'Orta, la cittadina conserva ancora il fascino dei centri paesani



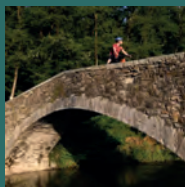


di pianura. Attraversando le sue stradine prestiamo attenzione ai piccoli cortili e alle corti interne delle case del corso, ancora ben conservate e, con una piccola deviazione, raggiungiamo la basilica di San Giuliano, sulla sommità del colle all'interno del recinto dell'antico castello di Gozzano, e, appena fuori paese, l'antica Chiesa di San Lorenzo, fondata dagli stessi San Giulio e San Giuliano, come vuole la tradizione.

A questo punto si segue la linea ferroviaria, lungo via Degli Alpini, tra prati e boschetti per ritrovarci a Bolzano Novarese. Se avete tempo guardate dentro le mura del castello dove potrete scorgere una famiglia di daini che vivono in libertà. Finito il paese risaliamo lungo la via del ritorno, costeggiando il Monte Mesma, parco naturale sulla cui sommità sorgono l'omonimo convento francescano e la chiesa dedicata a San Francesco. Qui vive ancora una piccola congregazione di frati minori e dal sagrato si può godere una delle viste più belle del Lago d'Orta. Ripresa la strada attraversiamo i villaggi ben conservati di Lortallo e **Vaccinago**, con splendide ville ottocentesche e preziose chiese senza tempo. Per una sosta vi consigliamo di fermarvi al Santuario della Madonna della Bocciola dove, oltre ad ammirare la vista, potrete attingere alla fonte d'acqua e contemplare uno dei luoghi di maggiore devozione locale. Proseguendo lungo la panoramica completiamo velocemente il tour ritornando a Mia-sino.

HIGHLIGHTS

DA NON PERDERE
VISUALIZZA LA NOSTRA
GUIDA ONLINE CON
L'ITINERARIO, I PUNTI DI
INTERESSE E LE INFO
SUL PERCORSO.



PONTE ROMANO



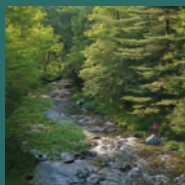
ARMENO



PISOGNO



CASSANO



MONTE BARRO



MORNERONA



GOZZANO



INVORIO



SAN COLOMBANO



BRIGA NOVARESE



VILLA MARAZZA



BORGOMANERO

LA SELVAGGIA VALSTRONA

Uno splendido itinerario nell'antica valle Walser

Difficoltà percorso: IMPEGNATIVO

INFORMAZIONI

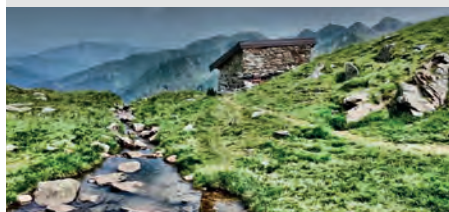
SINGLE TRACK		2.11 km
SENTIERO		4.95 km
PISTA CICLABILE		282 m
STRADA MINORE		5.63 km
STRADA ASFALTO		33.1 km

PERIODO CONSIGLIATO: GENNAIO / DICEMBRE

-  **Omegna**
-  **1024 m**
-  **46 km**
-  **5 ore**
-  **3 ore 34 minuti**
-  **impegnativo**
-  **86%**
-  **Campello monti**



VAI AL PUNTO
DI PARTENZA

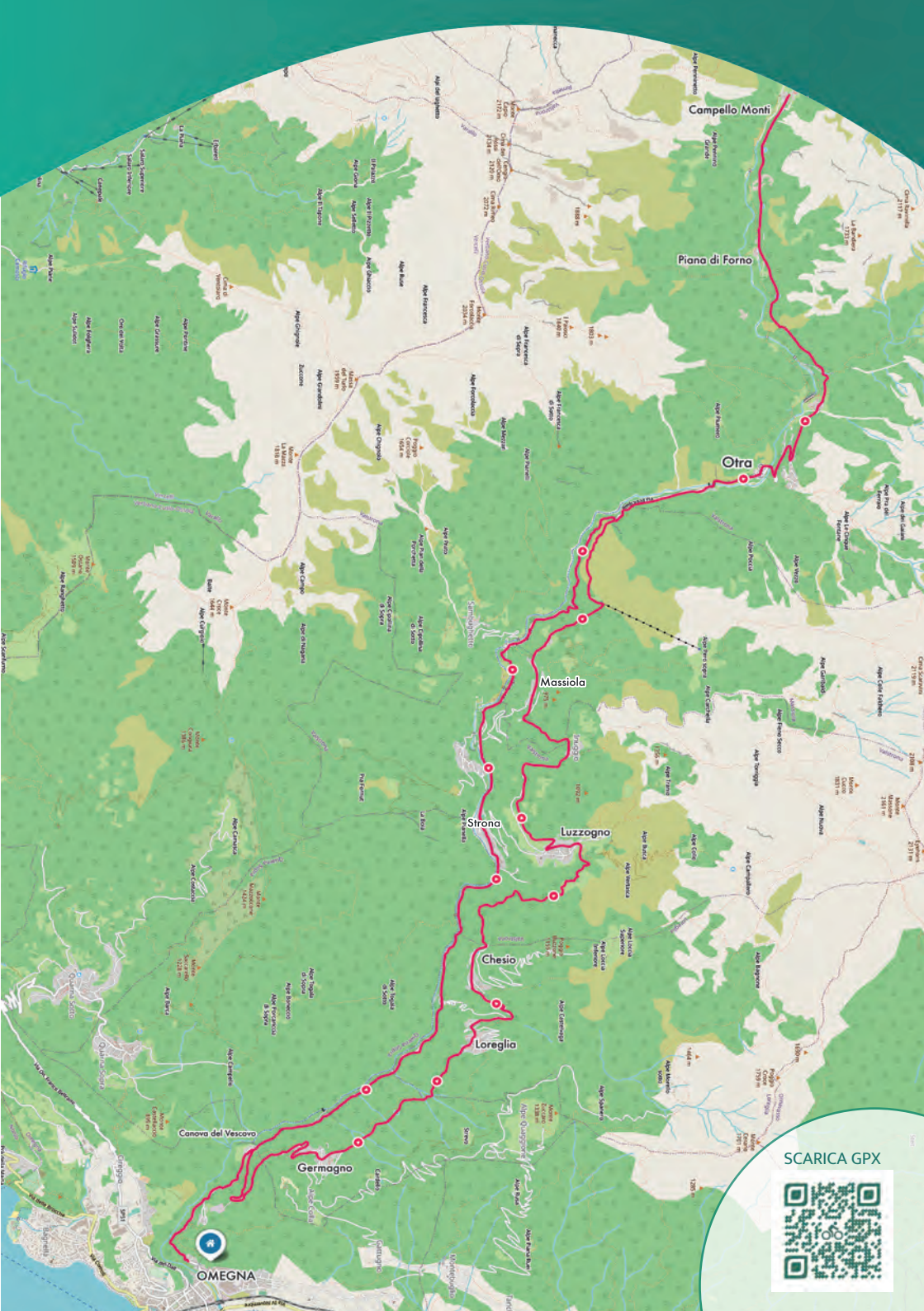


MANGIARE e DORMIRE NEI DINTORNI

Albergo Ristorante Del Leone
La Locanda da Francisca
Ristorante Canottieri Omegna
Ristorante Al Centrale bistro
Osteria La Speranza
Ristorante Salera 16
Alvaro Bistrot

Se c'è un luogo dove la natura incontra l'uomo non può che essere la Valstrona. Una valle selvaggia e dura che racchiude storie e testimonianze di culture ancestrali. Il nostro itinerario esplorerà tutta la valle fino ad arrivare al culmine, Campello Monti, villaggio Walser di congiunzione con la Valsesia e Macugnaga. Punto di partenza è **Omegna**, industriale cittadina lungolago, patria di Gianni Rodari e delle sue fantasiose storie che hanno sfiorato anche la nostra terra.

Partendo dal parcheggio lungolago attraversiamo la cittadina in direzione Strona. Passato il ponte sul fiume omonimo imbocchiamo Via Valle Strona, mantenendo sempre la sinistra. L'omonima valle prende il nome da questo che l'attraversa. Attività tradizionale di queste terre è la lavorazione del legno, che nei decenni passati aveva fatto nascere anche l'appellativo di "Valle dei cucchiari". La produzione è ancora viva: se un tempo però la facevano da padrone cucchiari e mestoli, negli ultimi decenni gli artigiani locali si sono dedicati all'oggettistica di legno e in particolare alle statuine di Pinocchio, tanto che oggi la valle viene talvolta chiamata anche "Valle di Pinocchio". Avanzando nel percorso ci troviamo ad affrontare una curva a gomito dove terremo la destra e proseguiremo in Via per Germanio arrivando a Canova del vescovo, una piccola frazione con un raccolto nucleo abitativo e una chiesetta dedicata a Sant'Antonio da Padova.



SCARICA GPX



Successivamente tenendo la destra prenderemo Via per Omegna, svoltando a sinistra, e percorrendo la medesima entreremo in Germanio, dove non si può non notare fin da subito la Chiesa di Santa Maria delle Grazie, con i suoi tre abside semicirculari che rivelano l'origine romanica (1300 circa). Poco dopo, all'intersezione ci terremo sulla destra in Via Santa Maria, svoltando poi a sinistra in Via alla Fontana, percorrendola per circa 100m e svoltando poi a destra su una strada secondaria. Dopo una curva a gomito in Via Sasso, al bivio svoltiamo a destra e seguiamo Via Loreglia per circa 1,45km.

Entriamo così nel paesino di Loreglia, dove troveremo sulla nostra destra la Chiesa barocca di San Gottardo, edificata nel 1593. Al bivio successivo teniamo la sinistra procedendo su strada e all'intersezione manteniamo la destra in Via Carozzabile per 220m, affrontando successivamente una curva gomito a sinistra su strada secondaria. Seguiamo il percorso tenendo la destra, guidati dal Gps, fino a tornare dopo poco sulla strada principale. Arrivati al bivio teniamo la sinistra avanzando in Via Roma Imperiale dove troviamo la Chiesa di San Rocco, rinomata per le preziose tele settecentesche di Luca Rossetti e G. Battista Cantalupi, ottimi pittori cusiani.

Successivamente percorreremo tutta Via Tempio della Vittoria fino a giungere in prossimità di **Luzzogno**, paese situato a mezza costa sul fianco settentrionale della Valle Strona.

Tenendoci sulla destra avanzaemo in Via Pianaccia. Punto di interesse è sicuramente il Santuario della Madonna della Colletta, che deve il suo nome alla località della Colletta ed è dedicato alla Madonna di Caravaggio. Né la documentazione storica né la tradizione orale riescono a ricostruire con precisione l'origine del santuario che racchiude un dipinto "miracoloso" della Vergine Maria, oggetto da secoli di culto, che la tradizione vuole sia stato realizzato in una sola notte. Giriamo in Via Vittorio Emanuele III e, dopo 60m, teniamo la sinistra seguendo la stessa via per 180m circa e continuando dritti poi su Via per Innuggio.





Intorno a noi la natura inizia a manifestarsi in tutta la sua grandezza. La valle, boscosa e scoscesa ospita molti animali tipici di questo territorio: aquile reali, caprioli e una miriade di uccelli migratori.

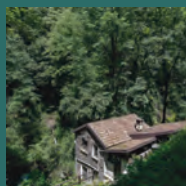
Al bivio manteniamo la sinistra seguendo la Via Principale per poi arrivare a Innuggio piccola frazione della Valle Strona. Proseguendo il percorso svoltiamo a destra su ZO, e ci troviamo presto in prossimità di un altro bivio dove terremo la sinistra in Via Fratelli di Dio. Avanzando in Via Martiri della Libertà arriveremo presto a un'intersezione dove proseguiremo dritti. Dopo aver passato Massiola, un'altra piccola frazione della valle, avanziamo su Via delle Cascine, oltrepassando le piccole frazioni di Otrà, Peira e Forno pedalando in salita.

La strada si stringe e, immersi nella natura più integra, raggiungiamo **Campello Monti**, la nostra meta. Punto di passaggio per grandi escursioni verso il Monte Rosa, questo piccolo paradiso, immerso fra torrenti e pascoli, è un luogo perfetto per una sosta rigenerante.

Il ritorno segue la strada principale della valle - via Omegna - che attraversa i paesi di Piana di Fornero e Strona con una divertente discesa. Da fare in tutta velocità oppure con calma, godendosi i piccoli villaggi e incontrando le genti cordiali di questa valle, sempre pronte a raccontare aneddoti sulla storia e la vita di questi luoghi.

HIGHLIGHTS

DA NON PERDERE
VISUALIZZA LA NOSTRA
GUIDA ONLINE CON
L'ITINERARIO, I PUNTI DI
INTERESSE E LE INFO
SUL PERCORSO.



OMEGNA



GERMAGNO



SANTUARIO COLLETTA



SAN GOTTARDO



PINOCCHIO



LA GAVETTA



LUZZOGNO



MASSIOLA



SAMBUGHETTO



PONTE ROMANO



OTRÀ



CAMPELLO MONTI

12

Ameno / Pezzasco / Cassano / Sculera / Alpe Marandino / Tacchino / Ameno

LE VIE AMENE DEL PERCORSO INDACO

Sentieri incantati nell'oasi del WWF

Difficoltà percorso: INTERMEDIO

INFORMAZIONI

SINGLE TRACK		1.76 km
SENTIERO		3.32 km
PISTA CICLABILE		0 km
STRADA MINORE		1.22 km
STRADA ASFALTO		6.84 km

PERIODO CONSIGLIATO: GENNAIO / DICEMBRE



Ameno



762 m



13.1 km



1:31 ore



0:58 ore



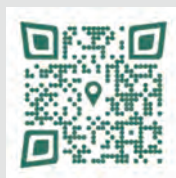
10 km/h



32%



Alpe Marandino

VAI AL PUNTO
DI PARTENZA

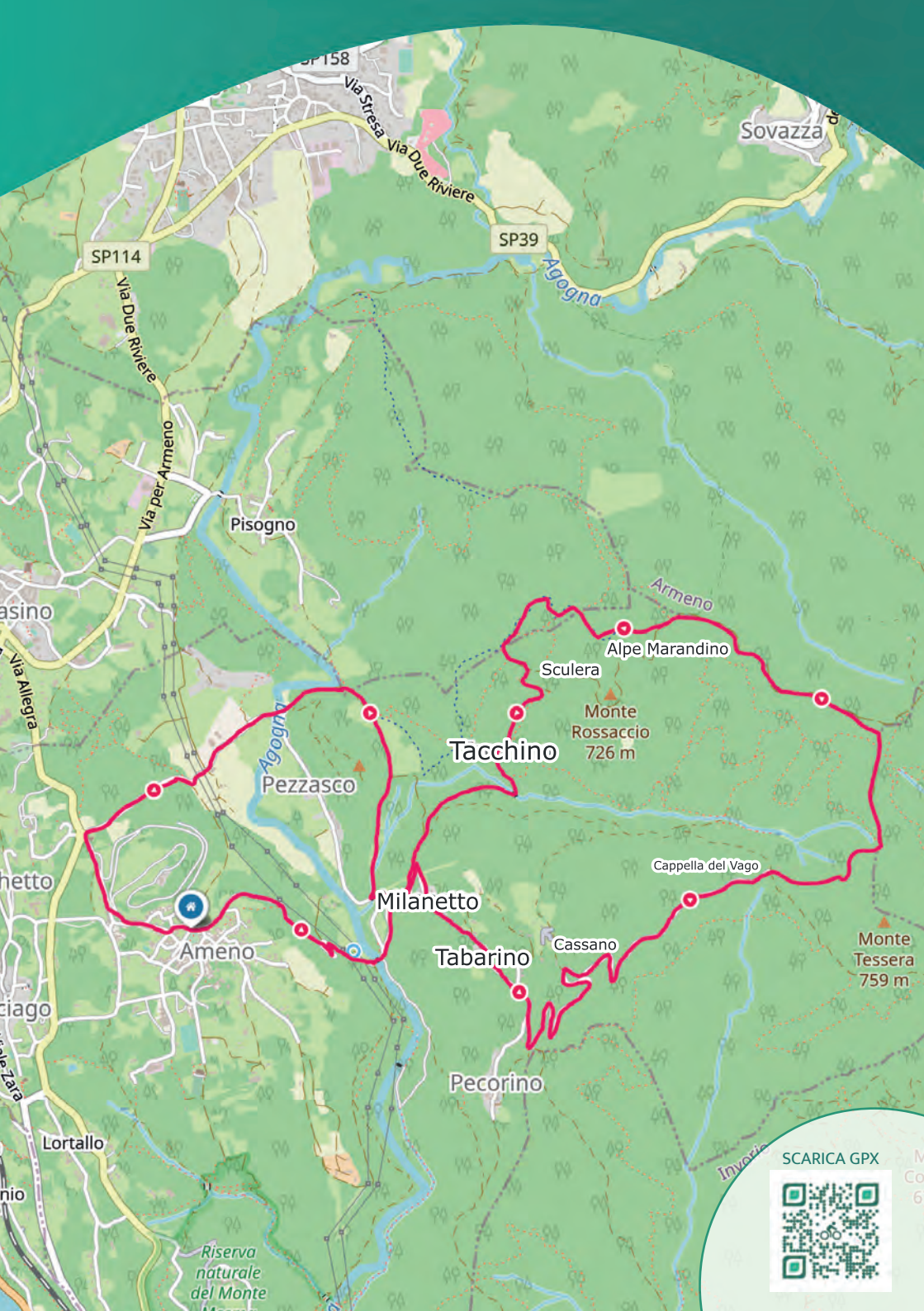
MANGIARE e DORMIRE NEI DINTORNI

Ristorante Monte Oro

Questo itinerario attraversa una delle valli meglio conservate a ridosso del Lago d'Orta, un'oasi dove specie animali e attività umane convivono da sempre in serenità. Un rispetto reciproco nato laddove l'uomo ha saputo saggiamente conservare e rispettare ampie aree di bosco e sfruttato pascoli "difficili", che hanno fatto la storia di questi luoghi. Dove sorgeva una baita si creava un micromondo, con la cura del bestiame e la trasformazione dei prodotti ricavati dall'allevamento e dalla mungitura. Mentre tutto intorno il bosco ha continuato a vivere indisturbato in tutta la sua bellezza, dando rifugio a molte specie animali anche rare, come il Picchio nero e, in tempi più lontani, gli orsi.

Il percorso per metà è in salita, nel primo tratto, per poi addolcirsi e immergersi nella natura. Principalmente su sentieri sterrati necessita una buona padronanza del veicolo, è necessario essere un po' allenati per completare il percorso senza troppi problemi. Attraversiamo questa dimensione ancora incontaminata seguendo nella prima parte l'anello Indaco, uno dei quattro itinerari del Quadrifoglio, con una interessante deviazione in chiusura.

La partenza è ad **Ameno**, sorridente villaggio e centro nevralgico di molte attività artistiche e culturali. Prima di partire potete visitare il parчетto gotico e palazzo Tornielli, oggi sede del Comune, con i vicoli centrali del paese, ancora in



SCARICA GPX



grado di portare nel passato grazie alla buona conservazione da parte degli abitanti. Lasciato il paese si scende con una strada sterrata verso la frazione di **Pezzasco**, dove una vasta piana ospita un centro ippico e diverse fattorie che sfornano ottimi prodotti caseari. Attraversato il ponte romano che taglia il torrente Agogna, si respira un'atmosfera bucolica. Si segue la strada asfaltata nella frazione, tra capre e mucche al pascolo. Si prende quindi più avanti a sinistra in direzione Milanetto. Qui la strada si inerpicia decisa per un kilometro e più. La vista inizia a farsi interessante sulla destra fino a quando, arrivati a una fresca fonte d'acqua, l'asfalto lascia il posto allo sterrato che conduce fino al villaggio di **Cassano**. Questa frazione è un piccolo capolavoro con i suoi minuscoli vicoli che si sviluppano fra le case d'epoca in pietra fino alla chiesa dedicata a San Giovanni Battista e al suo belvedere. Da qui si vede benissimo tutta la valle della Agogna, il lago e in fondo il Monte Rosa.

Si esce dal borgo di Cassano e si prosegue salendo e arrivando, poco più avanti, alla cappella del Vago, luogo di grande devozione come testimoniano gli ex voto di epoche passate qui ancora conservati. Questo crocevia permette di raggiungere diverse destinazioni interessanti e arrivare fino al lago Maggiore. Qui si possono trovare un'area picnic con degli spazi per barbecue e tavoli per ristorarsi.

Si prosegue poi seguendo le indicazioni prima verso l'Alpe Cascione dove si possono osservare tre faggi secolari ed è qui che si entra in silenzio nell'oasi del WWF. Passando nelle prime ore del mattino o al tramonto è facile incontrare caprioli, tassi e cinghiali, oltre a moltissimi uccelli, come picchi e cinciallegre. Arrivati al primo spiazzo dell'Alpe si ha la prima occasione di ammirare appieno la bellezza di questa valle con la vista che spazia verso il Mottarone. Antiche cascine regalano attimi di vera autenticità. Si prosegue salendo su un terreno friabile e nelle giornate di pioggia abbastanza fangoso, per arrivare a un bivio dove ottime indicazioni guidano verso l'**Alpe Marandino**. Raggiunta l'alpe e il punto più alto del percorso, senza fretta, fermatevi a osservare la mae-





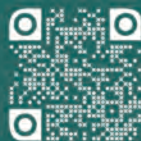
stosità del monte Mottarone e delle 3 Montagnette. Nei giorni di cielo terso si possono scorgere le Grigne e le Alpi Svizzere. Torneti sui pedali, se a tratti non vedete segnali, tenete sempre la vostra destra quando vi si presenta di fronte un prato. In questo tratto le segnalazioni scarseggiano ma non preoccupatevi, non vi siete persi e, a breve, ricompariranno i segnavia.

Da qui si inizia a scendere. Chi è abile in discesa troverà pane per i suoi denti: tratti veloci e serpeggianti tratti vi faranno divertire molto. Seguite le indicazioni verso Ameno e vi troverete ben presto a **Sculera**, una piccola frazione nel bosco delle cascine di Ameno. Come Cassano, presenta una chiesa di grandi dimensioni all'interno del bosco. Qui annualmente si svolge una festa molto sentita da tutti gli abitanti delle valli, con il raduno di centinaia di persone che campeggiano nel bosco in sodalizio con madre-terra e partecipano alla funzione religiosa.

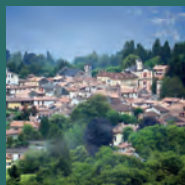
Si scende rapidamente verso **Tacchino**, frazione di Ameno le cui quattro cascine sono ormai abbandonate e diroccate. Teniamo la sinistra al bivio e prendiamo la mulattiera ampia che, dopo un ponte sul torrente Agogna, ci riporta velocemente alla strada asfaltata. A questo punto attraversiamo di nuovo il fiume Agogna e prendiamo la strada di ciottoli passando davanti al maneggio. Se avete tempo prima di concludere il tour, ad Ameno dedicate qualche minuto anche al parco della Villa Monte Oro, con le sue piante centenarie.

HIGHLIGHTS

DA NON PERDERE
VISUALIZZA LA NOSTRA
GUIDA ONLINE CON
L'ITINERARIO, I PUNTI DI
INTERESSE E LE INFO
SUL PERCORSO.



AMENO



MILANETTO



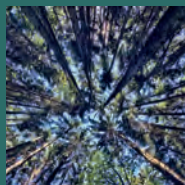
CASSANO



CAPELLA DEL VAGO



SCULERA



OASI WWF



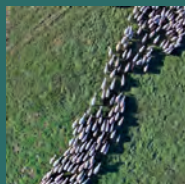
TACCHINO



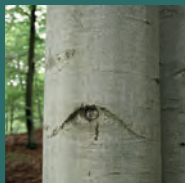
PECORINO



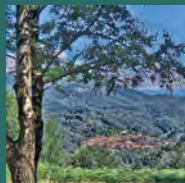
ALPE MARANDINO



VITA RURALE



CASTAGNI CENTENARI



ALPE CASCINONE

13

Gozzano / Lagna / Pella / Omegna / Pettenasco / Carcegna / Orta San Giulio

GIRO DEL LAGO D'ORTA

Il lago e le sue bellezze a 360°

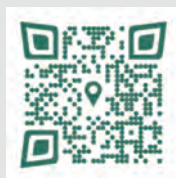
Difficoltà percorso: IMPEGNATIVO

INFORMAZIONI

SINGLE TRACK		11.00 km
SENTIERO		5.45 km
PISTA CICLABILE		1.70 km
STRADA MINORE		7.84 km
STRADA ASFALTO		12.60 km

PERIODO CONSIGLIATO: GENNAIO / DICEMBRE

-  **Gozzano**
-  **535 m**
-  **39.8 km**
-  **3:37 ore**
-  **2:45 ore**
-  **11,6 km/h**
-  **32%**
-  **Gozzano**



VAI AL PUNTO
DI PARTENZA



MANGIARE e DORMIRE NEI DINTORNI

Hotel Ristorante Villa Crespi
Appartamenti vacanze Rocchetta Fiorita
Ristorante La Cucina della Darbia
B&B Lavanda e Rosmarino
Ristoro Spiaggia Miami
Camping Castellania
Osteria San Martino
Luci sul Lago ristorante

Pronti a scoprire il lago d'Orta in ogni sua sfaccettatura? Questo itinerario ci permetterà di conoscere le tante anime del lago d'Orta e, allo stesso tempo, divertirci sulle due ruote, passando da una facile e suggestiva ciclabile fino a sfidanti mulattiere, discese divertenti in single-track e sentieri e salite non banali, attraverso boschi suggestivi e borghi rivieraschi e di prima collina dal sapore antico.

Non consigliato per i principianti assoluti, richiede discrete doti tecniche e buona preparazione fisica per la lunghezza e il dislivello del tour.

Partiamo dal **Lido di Gozzano** in direzione di Pella. Lasciato il parcheggio si imbecca una stradina sterrata che introduce la bella ciclabile/pedonale che si sviluppa all'ombra degli alberi, costeggiando le acque del lago. Il percorso per più della metà del tragitto è sterrato o ghiaietto, con qualche piccolo saliscendi petroso.

Si attraversa l'abitato di **Lagna** con le sue graziose case, incontrando piccole calette, spiaggette riparate da pinete e scorci suggestivi a fior d'acqua, con una bella visuale sulla sponda orientale del lago e dell'isola di San Giulio.

Nell'ultimo tratto si passa sulla statale, incontrando su un prato sulla sinistra il complesso di San Filiberto, la più antica cappella della riviera occidentale del lago d'Orta (XI sec.) ornata da un giro di quattordici suggestive cappelle della Via Crucis risalenti al XVIII secolo e da un in-



SCARICA GPX



teressante campanile romanico (XI-XII sec.). Con facilità si arriva alla penisola su cui sorge il borgo antico di **Pella**, sovrastato alle spalle da ripide alture di granito. Nel cuore del centro abitato potremo ammirare la parrocchiale dedicata a Sant'Albino che custodisce tele, affreschi e dipinti di pregio, e l'antico lavatoio di piazza Ravedoni, che consentiva alle donne di Pella di fare il bucato anche quando le condizioni del lago erano proibitive.

Dalla piazzetta di Pella ci dirigiamo verso il vecchio ponte romano, per poi prendere la mulattiera che si allontana dalle acque, salendo verso la strada per Monte San Giulio, altro bel borgo dalla vista spettacolare. Prendiamo la mulattiera per Egro, sbucando al Belvedere e, superato il borgo, raggiungiamo poi la chiesetta Cappellania, dove inizia una divertente mulattiera (itinerario T0) in discesa fino a raggiungere il borgo di Grassona.

Continuando sempre lungo l'itinerario T0, passiamo per Colma, attraversiamo la statale che collega Alzo a Cesara e riprendiamo lo sterrato nel bosco passando per Vanzera e uscendo al cimitero di Nonio e i suoi laghetti, dove un'area pic-nic al sole è l'ideale per fare la sosta pranzo.

Si riprende il T0 poco più avanti con tre varianti in discesa, di differenti difficoltà: la prima, la più a sinistra, presenta alcuni passaggi abbastanza tecnici e si dirige a Cireggio; la seconda, quella centrale, è la più facile e anch'essa conduce fino a Cireggio; la terza, infine, la più a destra ben segnalata, porta direttamente a Brolo, sul versante alto con alcuni passaggi abbastanza esposti e una divertente discesa nell'ultimo tratto.

In caso si opti per una delle prime due varianti, poco prima di raggiungere Cireggio, si deve imboccare a destra via Varallo per salire a Brolo e ritrovare la traccia alla chiesa di Sant'Antonio. Una volta raggiunto il paesino di Brolo si scende verso Prà della Marta. La divertente mulattiera conduce fino a **Ome-gna**, passando dalla frazione di Bagnella, da cui parte una pista ciclabile/passeggiata pedonale che costeggia la sponda del lago.

Superato l'ospedale, ci portiamo su via della Repubblica, tenendo la ferrovia





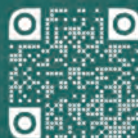
alla nostra destra e raggiungiamo la frazione di Borca. Qui inizia un bel tratto in single-track tra sali-scendi e qualche ruscello nel bosco di castagni e roveri fino a sbucare a Crabbia e, quindi, raggiungere **Pettenasco**.

A questo punto ci allontaniamo nuovamente dal lago, salendo verso il ponte della ferrovia, per proseguire poi sempre in salita sulla mulattiera e poi lo sterrato che conduce attraverso il bosco fino alle viette ciottolate e le case storiche di **Carcegna**, arrivando fino alla sua parrocchiale, la Chiesa di San Pietro, caratterizzata dalla facciata mai ultimata e dal campanile sul fianco leggermente pendente.

Da Carcegna si riparte alla volta della frazione di Miasino e, lungo un'altra mulattiera, "il paese dipinto" di Legro. Da Legro si raggiunge la penisola di **Orta San Giulio**, percorrendo l'intero tratto su una bella pedonale/ciclabile dalla carreggiata stretta (larga circa 1 metro) che richiede una certa attenzione. Raggiunto il sagrato della chiesa, ci possiamo affacciare nuovamente sul lago e su una vista incantevole con l'isola di San Giulio. Immersi in una pace e un silenzio quasi irreali, riprendiamo la discesa lungo una divertente mulattiera verso Bolzano Novarese e da qui raggiungere su sentiero il Lido di Gozzano.

HIGHLIGHTS

DA NON PERDERE
VISUALIZZA LA NOSTRA
GUIDA ONLINE CON
L'ITINERARIO, I PUNTI DI
INTERESSE E LE INFO
SUL PERCORSO.



OMEGNA



NONIO



CESARA



ALZO



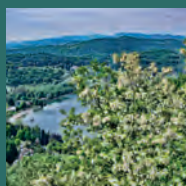
RONCO



SAN FILIBERTO



GOZZANO



CORCONIO



SACRO MONTE



ORTA SAN GIULIO



PETTENASCO



PUNTA CRABBIA



CAFFETTERIA



PASTICCERIA

BAR PASTICCERIA
Arianna

Tel. +39 0322.911956

Via Domodossola 10/12
28016 ORTA SAN GIULIO (NO)
info@pasticceriaarianna.net

www.pasticceriaarianna.net



TAVOLA CALDA



ZOPPIS

PREMIUM BEVERAGES SINCE 1916
www.zoppis.com



Danila e Fabrizio Rabelli
Corso Roma 57 - PETTENASCO

LAKEVIEW

Tel. 0323.888052

info@rabellimmobiliare.it



-  Via Mazzini 34
28887, Omegna (VB)
-  0323-63704
-  3472927974
-  info@emozioniviaggi.it
-  www.emozioniviaggi.it
-  [EmozioniViaggi](https://www.facebook.com/EmozioniViaggi)



Biglietteria
Aerea



Viaggi
Personalizzati



Biglietteria
Ferroviaria



Liste
Nozze



Biglietteria
Navale



**Your gateway
to orta lake**

canottieri-outdoor.it |  



**Farmacia
Dr. Piatto sas**

Armeno

**8:00 12:30
15:00 19:30**

Pettenasco

**8:30 12:30
15:30 19:30**

Dal lunedì al sabato chiuso solo la domenica

NOSTRI SERVIZI

VETERINARIA - DERMOCOSMESI
PREPARAZIONI MAGISTRALI
FORATURA DELLE ORECCHIE
FITOTERAPIA - OMEOPATIA
CONSEGNA GRATUITA FARMACI A DOMICILIO
MISURAZIONE GRATUITA DELLA PRESSIONE
AUTOANALISI DEL SANGUE
HOLTER PRESSORIO

ARMENO

Tel. +39 0322 900108

PETTENASCO

Tel. +39 0323 89302

emidio@farmaciapiatto.191.it



Vivi il fascino del lago d'Orta.
Tutto l'anno.

Navetta per **Isola S. Giulio** ogni 15 min.



GRUPPI



EVENTI



WEDDING

CONSORZIO NAVIGAZIONE
SERVIZIO PUBBLICO

INFO: T: +39 333 6050288
www.navigazioneorta.it



di Rigotti Lucilla
P.Iva 00361100035



EVINRUDE
Johnson

SELVA
Marine

torqeedo
ELECTRIC OUTBOARD

TOHATSU
Outboards

RIMESSAGGIO, VENDITA, IMBARCAZIONI E MOTORI, ACCESSORI, RIPARAZIONI,
DISTRIBUTORE BENZINA, LOCAZIONE NATANTI

Tel. +39 0323 89145
info@cusionautica.it

Via Provinciale, 13
28028 Pettenasco (NO)

STYLE

ernestomorea
.acconciature.

via Mazzini 64 - 28887 Omegna (VB)
Tel. 0323 62959 - email: stylesas2005@libero.it



Style Acconciature



*Vasto assortimento
di prodotti locali*

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
8.30 - 13.00 / 15.00 - 19.30

SABATO
ORARIO CONTINUATO
8.30 - 19.30

DOMENICA SEMPRE APERTI
8.30 - 13.00 / 15.00 - 19.30

 **CONAD** *city*

C.SO ROMA 60
PETTENASCO
TEL. 0323 888086



AZIENDA AGRICOLA
RICCA LUCA
EVENTI - MATRIMONI
azienda.ricca@virgilio.it



Corso Roma 21
Pettenasco (No)
Tel. 0323.89535

www.cusioformaggishop.it

FORMAGGI - SALUMI - ENOTECA - SPEDIZIONI

STRUTTURE RICETTIVE DEL LAGO D'ORTA



HOTELS / HOTELS

VILLA CRESPI ***** Hotel Ristorante
Via G. Fava 18 - 28016 Orta San Giulio (No) Tel. +39 0322 911902

CASA FANTINI ***** Hotel Ristorante
Via Roma 2 - 28010 Pella (No) Tel. +39 0322 969893

IL GIARDINETTO **** Hotel Ristorante
Via Provinciale 1 - 28028 Pettenasco (No) Tel. +39 0323 89118

L'APPRODO **** Hotel Ristorante
Corso Roma 80 - 28028 Pettenasco (No) Tel. +39 0323 89345

SAN ROCCO New Classic Hydrogen ***** Hotel Ristorante
Via Gippini 11 - 28016 Orta San Giulio (No) Tel. +39 0322 911977

RIVIERA**** Hotel Residence
Via Legro 35 - 28028 Pettenasco (No) Apertura nel 2020

LA SIBILLA CUSIANA *** Hotel Ristorante
Via Provinciale 48 - 28028 Pettenasco (No) Tel. +39 0323 888030

LEON D'ORO *** Hotel Ristorante
Piazza Motta 42 - 28016 Orta San Giulio (No) Tel. +39 0322 911991

MONTE ROSA *** Hotel Ristorante
Via Armando Diaz 7 - 28010 Arno (No) Tel. +39 0322 998174

CROCE BIANCA *** Hotel Ristorante
Via Mazzini 2 - Omegna (VB) Tel. 0323 866106

AL SORRISO *** Hotel Ristorante
Via Roma 18 - 28010 Soriso (No) Tel. +39.0322.983228

LE BETULLE ** Hotel Ristorante
Via XXV Aprile 54 - 28017 S. Maurizio d'Opaglio (No) Tel. +39 0322 96222

LA GENZIANELLA ** Hotel Ristorante
Via per Armeno 10 - 28010 Miasino (No) Tel. +39 0322 980051

MADONNA DELLA NEVE ** Hotel Ristorante
Frazione Pratolungo - 28028 Pettenasco (No) Tel. +39 0323 89122

EDEN ** Hotel Ristorante
Loc. Vetta del Mottarone - 28838 Stresa (Vb) Tel. +39 0323 924873

LOCANDA DELLA POSTA di QUARNA ** Hotel
Piazza IV Novembre 5 28887 Quarna Sotto (Vb) Tel. +39 0323 826445

LA SECA ANTICO ALBERGO ALZESE ** Hotel
Via Pietro Durio 106 - Alzo (NO) tel. +39.0322.969887

ALBERGO DEL LEONE * Albergo Ristorante
Piazza IV Novembre 9 - 28892 Forno di Valstrona (Vb) Tel. +39 0323 885112

LOCANDA DI ORTA Hotel Ristorante
Via Olina 18 - 28016 Orta San Giulio (No) Tel. +39 0322 905188



BED & BREAKFAST / B&B appartamenti / apartment

CASCINA TUMAS Appartamenti vacanze
Via Passeggiata lago 54 - 28028 Pettenasco (No) Tel. +39 0323 1991000

FATTORIA DEL PINO Bed & Breakfast
Reg. Brascino 8 - 28010 - Miasino (No) Tel. 333.2771590 / 339 5936589

ROCCETTA FIORITA Appartamenti vacanze
Vicolo Chiuso - 28028 Crabbia di Pettenasco (No) Tel. +39 339 7249756

AL PESCONI Appartamenti vacanze
Via Fara Forni 16 - 28028 Pettenasco (No) Tel. +39 335.5691603

LA BAIÀ D'ACQUA DOLCE Casa vacanze
P.za Europa 8, loc. Buccione - 28024 Gozzano (No) Tel. +39 338 2395735

IL BARSOT Bed & Breakfast
Via Pela 7 - 28028 Pettenasco (No) Tel. +39 0323 89385

SKIPPER Casa vacanze
Via Roma 61 - 28028 Pettenasco (No) Tel. +39 0323 89165

LAVANDA E ROSMARINO Bed & Breakfast
Via Martelli 33 - 28010 Miasino (No) Tel. +39 3498498150

LA DARBIA Residence
Via F. Covini - 28010 Vaccaggio di Arno (No) Tel. +39 389 3113813

AL DOM Bed & Breakfast
Via Giovanetti 57 - 28016 Orta San Giulio (No) Tel. +39 335 249613

VILLA ANTICA COLONIA Casa vacanze
Via Primatesa 7 - 28028 Crabbia (No) Tel. +39.392 6562131

HOTEL LA CONTRADA DEI MONTI
Via dei Monti 10 - 28016 Orta San Giulio (No) Tel. +39 0322 905114



CAMPEGGI / CAMPINGS

CAMPING ALLEGRO
Via Legro 29 - 28028 Pettenasco (No) Tel. +39 0323 89324

CAMPING PUNTA DI CRABBIA
Via Crabbia 2/a - 28028 Pettenasco (No) Tel. +39 0323 89117

CAMPING CASTELLANIA
Via M. Buonarroti 10 - 28010 Pella (No) Tel. +39 0322 969298

CAMPING VERDELAGO
Corso Roma, 76, 28028 Pettenasco (No) Tel. +39 0323 89257

AREA CAMPER LAGO D'ORTA
Frazione Bagnella - 28887 Omegna (Vb) Tel. +39 338 9356110





RISTORANTI / RESTAURANTS

AI DUE SANTI Ristorante
Piazza Mario Motta 18 - 28016 Orta San Giulio (No) Tel. + 39 0322 90192

AL SORRISO Ristorante
Via Roma 18 - 28010 Soriso (No) Tel. + 39 0322 983228

TAVERNA ANTICO AGNELLO Ristorante
Via Solaroli 5 - Miasino (NO) Tel. +39 0322 980527

BLU LAGO CAFE' CASA FANTINI Ristorante
Via Roma 2 - 28010 Pella NO Tel. +39 0322 969893

B&B CA' MEA Ristorante
Frazione Pisogno di Miasino - 28010 (No) Tel. + 39 0322 068660

IL CORMORANO Ristorante Pizzeria
Corso Roma 76 - 28028 Pettenasco (No) Tel. +39 0323 89257

CROCE BIANCA Hotel Ristorante
Via Giuseppe Mazzini, 2 28887 Omegna VB Tel. + 39 0323 866106

DA VENANZIO Ristorante
Via VI B. Nello 34 - 28017 San Maurizio D'Opaglio (No) Tel. +39 0322 096137

EDEN Bar Ristorante
Località Vetta Mottarone - 28838 Stresa (Vb) Tel. +39 0323 925513

DOLPHINS Lounge Bar cucina e spiaggia
Via Passeggiata Lago 50 - 28028 Pettenasco (NO) Tel. +39 366 21189377

FORUM CAFE' Bar Bistrot
Parco Maulini 8 / Forum - 28887 Omegna (Vb) Tel. +39 340 6804860

IL GIARDINETTO Hotel Ristorante
Via Provinciale 1 - 28028 Pettenasco (No) Tel. +39 0323 89118

IL POZZO Ristorante Pizzeria
Via Panoramica 16 - 28016 Orta San Giulio (No) Tel. + 39 0322 90150

IMBARCADERO Ristorante
Piazza Motta 1 - 28010 Pella (No) Tel. +39 0322 918003

LA CUCINA DELLA DARBIA Ristorante
Via F. Covini 1 - 28010 Vacciago di Ameno (No) Tel. +39 389 3113813

LA GENZIANELLA Ristorante
Via per Armeno 10 - 28010 Miasino (No) Tel. +39 0322 980051

L'APPRODO Hotel Ristorante
Corso Roma, 80 - 28028 Pettenasco (No) Tel. +39 0323 89345

LA SIBILLA CUSIANA Hotel Ristorante
Via Provinciale 48 - 28028 Pettenasco (No) Tel. +39 0323 888030

BISTROT LA MOTTA Ristorante
Via Caire Albertoletti 13 - 28016 Orta San Giulio (No) Tel. +39 0322 905049

LEON D'ORO Hotel Ristorante
Piazza Motta 42 - 28016 Orta San Giulio (No) Tel. +39 0322 911991

LE BETULLE Hotel Ristorante
Via XXV Aprile 54 - 28017 S. Maurizio d'Opaglio (No) Tel. +39 0322 96222

LIDO DI GOZZANO Ristorante Pizzeria
Via alla Colonia 17 - 28014 Fraz. Buccione Gozzano (No) Tel. +39 0322 913150

LOCANDA DI ORTA Ristorante
Via Olina 18 - 28016 Orta San Giulio (No) Tel. +39 0322 905188

LUCI SUL LAGO Ristorante Pizzeria
Via Domodossola 4 - 28016 Orta San Giulio (No) Tel. +39 338 6545629

LOCANDA POSTA Ristorante Pizzeria
Piazza IV Novembre 5 - 28887 Quarna Sotto (Vb) Tel. +39 342 5452170

L'USTARIOLA DAL TIA Osteria Ristorante
Via Roma 20/a - 28010 Briga Novarese (No) Tel. + 39 334 783 6422

MADONNA DELLA NEVE Albergo Ristorante
Frazione Pratolungo - 28028 Pettenasco (No) Tel. +39 0323 89122

SPIAGGIA RISTORO MIAMI
Via Novara 69 - Fraz. Corconio 28016 Orta San Giulio (No) Tel. +39 349 4187162

MONTEROSA Hotel Ristorante
Via Armando Diaz 7 - 28010 Ameno (No) Tel. +39 0322 998174

MOTTARONE Ristorante
Via Borgomanero 27 - 28010 - Briga Novarese (No) Tel. +39 0322 94389

OSTERIA SPERANZA Ristorante
Via Giuseppe Verdi 10 - 28887 Omegna (Vb) Tel. +39 0323 61952

OSTERIA SAN MARTINO Ristorante
Vicolo chiuso 8 - 28028 Crabbia (No) Tel. +39 0323 1975177

SAN ROCCO Hotel Ristorante
Via Gippini 11 - 28016 Orta San Giulio (No) Tel. +39 0322 91197

SAN GIULIO Ristorante
Via Basilica 4 - 28016 Orta San Giulio (No) Tel. +39 0322 90234

BISTROT PANE & VINO
Piazza Motta 37 - 28016 Orta San Giulio (No) Tel. +39 393 8583293

SALERA 16 Bar Ristorante
Piazza Salera 16 - 28018 Omegna (Vb) Tel. +39 349 2151632

SAN ANTONIO Ristorante
Reg. Tortirogno 3 - 28010 Miasino (No) Tel. +39 329 3823555

VERUM Ristorante
Via due Riviere 24/c - 28011 Armeno (No) Tel. +39 0322 999081

VILLA CRESPI Hotel Ristorante
Via G. Fava 18 - 28016 Orta San Giulio (No) Tel. +39 0322 911902

VILLA PIZZINI Ristorante
Località Mottarone 3 - 28838 Stresa (Vb) Tel. + 39 0323 290077

CANOTTIERI OMEGNA 9090 Ristorante Bar Bistrot
Lungolago Buozzi 37 - 28887 Omegna (VB) Tel. +39 0323 066240

AL CENTRALE BISTROT Ristorante
Via G. Mazzini 17/a - 28887 Omegna (Vb) Tel. +39 333 5498442

GUSTA.RE' Ristorante
Via Gramsci 20/b - 28021 Borgomanero (No) Tel. +39 345 9778016

LA LOCANDA DA FRANCISCA Ristorante
Piazza Mameli 14 - 28887 Omegna (Vb) Tel. +39 0323 643219

HOSTARIA ORCO BACCO Ristorante
Via Prev. F. Piana 90 - 28021 Borgomanero (No) Tel. +39 0322 845526

CARLO E TINA Ristorante
Via Emanuele II 82 - 28014 Maggiora (No) Tel. +39 0322 87432

LA LOCANDA DEL PRETE Ristorante
Via per Orio 46 - 28045 Orio di Invorio (No) Tel. +39 0322 255238

LA LOCANDA DEL BUON RISO Ristorante
Via Carlo Porta 4 - 28010 Ameno (No) Tel. +39 0322 905705

MONTEORO Ristorante
Via Molini 7 - 28010 Ameno (No) Tel. +39 389 9835059

ANTICA CARTIERA Ristorante
Piazza Ravedoni 1 - 28010 Pella (No) Tel. +39 0322 096614

LOCANDA 86 Ristorante
P.zza M. della Libertà 6 - 28021 Borgomanero (No) Tel. +39 0322 841500

ALVARO BISTROT Ristorante
Via F.lli di Dio 85 - 28887 Omegna (Vb) Tel. +39 0323 060915

MANUELINA Pasticceria Caffetteria Gelateria
Via Roma 80 - 28010 Briga Novarese (No) Tel. +39 0322 955230

BAR STOP CIVICO 26
Via Panoramica 26 - 28016 Orta San Giulio (No) Tel. +39 340 0790389

PONTE BRIA Ristorante
Via Ponte Bria 100 - 28887 Omegna (No) Tel. +39 339 8523401

LE CAMION Chef a porter
Area Cipri 28014 Gozzano (No) Tel. +39 342 9123455

L'AVVENTURA PRENDE QUOTA

RENT E-BIKE MONTEORO

NOLEGGIA le nostre bici elettriche
e scopri i meravigliosi itinerari del lago d'Orta

**SCOPRI
LA NATURA**



Sfida te stesso e divertiti

ADVENTURE PARK LAGO D'ORTA LE PIGNE

www.lepigne.it



I sapori della tradizione piemontese

RISTORANTE MONTEORO

www.ristorantemonteoro.it



Il fascino dell'ospitalità in una casa di Corte del Novecento

OSTELLO DEL QUADRIFOGLIO

ostellodelquadrifoglio@gmail.com



enearcadijordan.com

Via Molini, 7 - Località Monteorò
28010 Ameno (NO)
Tel. +39 389 9835059

MONTEORO
RENT E-BIKE
I S T O B I K E

IO|ME|G|N|A|

SHOPPING CENTER

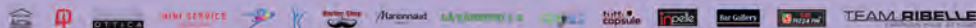
**CON ALL'INTERNO
15 NEGOZI !!**

Piazza Nobili De Toma

Superstore
coop

TRONY

NKD
MOD. - ACCESSORI - ACCESSORI





WWW.E-BIKETRaveling.COM

CREDITS



Sviluppo grafico e ideazione progetto
MAGIC - Alex Chichi & Partner
www.we-magic.com

FOTOGRAFIE: Alex Chichi

tutte le immagini sono coperte da copyright

Sviluppo mappe e itinerari:

Magic / E-bike Traveling

Testi: Francesca Naboni, Diana Trissino

Bikers e modelli: Adele Avallone, Leonardo Cerutti,
Marco Cerutti, Francesca Naboni, Riccardo Manzetti,
Giorgia Micali, Diana Trissino

Sponsor tecnico: Monte Oro RENT E-bike
Coordinamento Unione Turistica Lago d'Orta:
Ezio Primatesta



Unione Turistica del Lago d'Orta

UFFICIO TURISTICO INFORMAZIONI

Piazza Unità d'Italia 2 - Pettenasco (NO)

info: +39 349.0576090 - +39 335.6433325

info@lagodorta.piemonte.it / turismo@lagodorta.piemonte.it

www.lagodorta.piemonte.it

ALTRI UFFICI TURISTICI

Ufficio turistico Proloco di Pettenasco

Via Vittorio Veneto, 10 - Pettenasco (NO)

Info: +39 345 9956357 - proloco.pettenasco@tiscali.it

I.A.T. Associazione turistica Orta San Giulio

Via Panoramica, 2 - Orta San Giulio (NO)

info: +39 0322 905163 - turismo@comune.ortasangiulio.no.it

Distretto turistico dei laghi

Corso Italia, 26 - Stresa (VB)

Info: +39 0323 30416

info@distrettoturisticoidealaghi.it

Associazione turistica Pro Loco di Omegna

Piazza XXIV Aprile, 17 - Omegna (VB)

Tel. +39 0323 61930 - info@proloco.omegna.vb.it

www.proloco.omegna.vb.it



Lago Maggiore
Lago d'Orta
Lago di Mergozzo
Monti e Valli d'Ossola



mosaico di emozioni



Comune di Orta San Giulio



Comune di Pettenasco



Città di Omegna



Comune di Sorriso



Proloco di Pettenasco



**SERVIZIO
DI LINEA**
*PUBLIC
TRANSPORT
SERVICE*

SERVIZIO NAVIGAZIONE DI LINEA

Il servizio pubblico di navigazione ad orario è attivo da marzo ad ottobre e collega i principali approdi del lago: Omegna, Orta, Isola San Giulio, Pella, Pettenasco e Gozzano.

- Marzo e ottobre: solo domenica e Festivi
- Da aprile a settembre: tutti i giorni
- Orario completo su www.navigazioneilagodorta.it



Per maggiori info visita il nostro sito WWW.NAVIGAZIONELAGODORTA.IT

Biglietto giornaliero / Daily ticket: 9,20 € libera circolazione / 5,00 € centro lago

Bici / Bike: 2,50 € - valido per una corsa / only one way only

1000

PUBLIC TRANSPORT SERVICE

The public scheduled navigation service runs from March to October and connects the main landings of the lake: Omegna, Orta, Isola San Giulio, Pella, Pettenasco and Gozzano.

- March and October: only on Sundays and holidays
- From April to September: every day
- Complete timetable on www.navigazioneilagodorta.it

- Biglietterie autorizzate / ticket authorized offices
- Biglietteria a bordo / on board
- Online www.navigazione Lago d'Orta.it

TABELLA ORARI *TIMETABLE*

800 503 001



POS

60 c

2.50 €

LINEA VERDE LINEA ROSSA SABATO, DOMENICA E FESTIVI / SATURDAY, SUNDAY AND PUBLIC HOLIDAY

[illegible]

LINEA VERDE **ROSSA** **GIORNI FERALI / WEEKDAYS** (in neretto SOLO I GIOVEDÌ)
(in bold ONLY ON THURSDAYS)

MEDIANA	9,00			11,40	14,15	
OIRA	9,15			11,55	14,30	
RUNTO	9,20			12,00	14,35	
PUNTA DI CRABIA	9,25			12,05	14,40	
GARIDENTO	9,30			12,10	14,45	
PETENNASCO	9,35			12,15	14,50	
L'APPROSSO	9,40			12,20	14,55	
ISOLA SAN GIULIO	9,50			12,30	15,05	
ORTA PEZZA	9,55			12,35	15,10	
ORTA PEZZA	10,00	10,45	11,25	12,35	15,15	16,00
ISOLA SAN GIULIO	10,05	10,50	11,30	12,40	15,20	16,05
PETENNASCO				12,45	15,25	16,10
ISOLA SAN GIULIO	8,40	10,15	11,00	11,45	12,50	15,35
SAN FILIBERTO	8,45	10,20	11,05	11,50	12,55	15,40
LAGUNA	8,50	10,25	11,10	12,00	13,00	17,45
ISOLA SAN GIULIO	8,55	10,30	11,15	12,05	13,05	17,50
ORTA PEZZA	9,00	10,35	11,15	12,10	13,10	17,55
L'APPROSSO	9,10	11,15	11,55	12,15	13,15	18,00
PETENNASCO	9,15			12,40		18,20
GARIDENTO	9,20			12,45		18,25
PUNTA DI CRABIA	9,25			12,55		18,30
RUNTO	9,30			13,05		18,40
OIRA	9,35			13,10		18,45
MEDIANA	9,40			13,20		18,50

LINEA BLU TUTTI I GIORNI / EVERY DAY

prime 3 settimane di **AGOSTO** (in neretto SOLO I GIOVEDÌ)
first 3 weeks of **AUGUST** (in bold ONLY ON THURSDAY)

GOZZANO	9.00	8.10	OMEGNA	14.15
MIAMI	9.10	8.20	ORTA PIAZZA	16.10 16.10
PELLA		8.40	MIAMI	16.20 16.20
SAN FILIBERTO		8.45	GOZZANO	16.30 16.30
LAGNA		8.50		
ISOLA SAN GIULIO	9.25	8.55		
ORTA PIAZZA	9.30	9.00		
OMEGNA		9.50		

INFO 800 503 001

NFO **800 503 001**

SERVIZIO A CHIAMATA min. 8 persone.

Su richiesta e acquisto online entro le 19 del giorno prima è possibile partire dal lido di Gozzano per raggiungere Orta, il giovedì è possibile proseguire da Orta per Omegna in occasione del mercato settimanale.

CALL SERVICE min. 8 passengers

On request and with advance purchase online within 19 hours of the day before you can get on board in Gozzano Lido to reach Orta, **on Thursday the trips continues to the weekly market in Omegna.**

TARIFFE ANDATA E RITORNO *TICKETS ROUND TRIP*[illegible]

Novara / Milano / Torino

 Go
3 k

13 itinerari
su due ruote
alla scoperta del
lago d'Orta.
Percorsi scaricabili in
formato GPX,
note tecniche, foto,
descrizioni e consigli
per vivere il lago più
romantico d'Italia in
mountain bike.



UNIONE TURISTICA DEL LAGO D'ORTA

Ufficio turistico
Piazza Unità d'Italia 2
Pettenasco (NO)

Info: +39 349 0576090
turismo@lagodorta.piemonte.it
www.lagodorta.piemonte.it



#webikelakeorta